



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO
DELL'INTERNO



Logo realizzato da Centro Arcobaleno ULSS 8 - Sistemi di Promozione della Salute Mentale

FONDO ASILO, MIGRAZIONE, INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020
PROG. 2089 Salute Protezione Internazionale Richiedenti Network

Documenti e materiali formativi Video di registrazione di Incontri Formativi

Work Package: 2
Rafforzamento delle competenze

Task: 1
*Realizzazione di un percorso di formazione etno-
clinica rivolto al personale ULSS*

Task: 2
*Realizzazione di un percorso formativo/informativo
congiunto tra operatori del territorio*



A.ULSS 8 Berica
(Capofila)



A.ULSS 2 Marca Trevigiana



A.ULSS 5 Polesana



A.ULSS 6 Euganea



A.ULSS 7 Pedemontana



A.ULSS 9 Scaligera



Prefettura di Vicenza



Prefettura di Padova



GEA Coop Sociale

Spir.Net WP2 - Rafforzamento delle competenze

- 1 - Realizzazione di un percorso di formazione etno-clinica rivolto al personale ULSS
- 2 - Realizzazione di un percorso formativo/informativo congiunto tra operatori del territorio

Il Progetto SPIR.NET “Salute dei Richiedenti e titolari di Protezione Internazionale attraverso il lavoro di Rete” ha come obiettivo generale quello di migliorare la qualità della presa in carico di cittadini di Paesi Terzi richiedenti e titolari di protezione internazionale che si trovano in condizione di vulnerabilità post-traumatica e con grave disagio psico-sanitario, andando a rafforzare competenze specifiche e proponendo strumenti multi-livello tra i principali attori del territorio.

In linea con il macro-obiettivo generale, il WP 2 si pone come obiettivo specifico, il miglioramento di una serie di competenze a tutela e supporto del personale socio-sanitario della Aziende ULSS, degli operatori del terzo settore coinvolti nei servizi di accoglienza, presa in carico e cura dei destinatari del progetto, con particolare attenzione alla dimensione del riconoscimento delle situazioni di disagio acuto rispetto ai disturbi post-traumatici e socio-psicologici legati al percorso migratorio. Corollario del summenzionato obiettivo è la necessità di sviluppare anche una serie di azioni di miglioramento in termini di coordinamento con il fine di omogeneizzare la qualità dei servizi di cura e riabilitazione, tenendo anche conto di quanto dettagliato nelle linee guida regionali e nazionali, contribuendo al rispetto e all’implementazione delle stesse.

La formazione del progetto Spir.Net è stata progettata come continua e funzionale, a partire dalla necessità dei professionisti ed aziende di acquisire una serie di conoscenze e *skill* considerate come necessarie per cooperare alla realizzazione – in ogni territorio coinvolto – di percorsi di presa in carico continuativa e a lungo termine, con una maggiore efficacia degli interventi, soprattutto di quelli finalizzati alla prevenzione e al riconoscimento precoce di situazioni di disagio psichico a rischio di evoluzione verso patologie psichiatriche e/o episodi di acuzie psichiatriche, legato al percorso migratorio.

In un’ottica di *capacity building*, l’impianto formativo proposto ha quindi rappresentato un’attività strategica, istituzionalmente riconosciuta, e accreditata presso l’Agenas per i professionisti sanitari e per la figura professionale degli/delle assistenti sociali presso il CROAS Veneto. Si è scelto di investire su strategie formative multilivello, con il coinvolgimento di figure con diversi ruoli e funzioni, nelle diverse fasi che hanno composto il processo della formazione, dalla rilevazione dei bisogni, come di seguito specificato, alla definizione degli obiettivi, fino allo svolgimento delle attività formative. Il coinvolgimento è risultato un aspetto essenziale per giungere all’assunzione di un impegno concreto e, quindi, una corresponsabilità, da parte di tutti gli attori coinvolti, rafforzando collaborazione e cooperazione, al fine di realizzare gli obiettivi strategici di competenza di servizi, enti, istituzioni.

Con queste premesse e visti gli obiettivi progettuali, è stato progettato un impianto formativo che avesse come destinatari una pluralità di figure professionali afferenti sia al sistema pubblico (sanitario e non) sia agli enti, associazioni e organismi di accoglienza e tutela dei rifugiati.

Mirando, poi, a progettare e realizzare una formazione continua, ma soprattutto, continuativa nel tempo, che tenesse conto anche del *timing* delle diverse azioni progettuali a livello dei territori coinvolti, la formazione è stata pensata con l’obiettivo primario di sostenere i professionisti adulti nella gestione delle loro pratiche lavorative; rappresentando lo strumento che fornisce opportunità flessibili per sviluppare conoscenze, competenze, ed atteggiamenti, attivando processi diversificati e contesti plurali di apprendimento.

La formazione, declinata nei suoi diversi momenti, di seguito dettagliati, è stata considerata anche come il momento per operare un passaggio di metodo e di contenuti finalizzato a trasferire le competenze dai singoli professionisti ai sistemi di cura e presa in carico di cui sono parte, anche per andare a rafforzare l’approccio di rete nei singoli territori. La necessità di una proposta formativa continua, continuativa, in continuità con

l'intero progetto, e tangenziale all'operatività dei territori, ha portato ad utilizzare i tempi e gli spazi della formazione per praticare un dialogo tra professionisti interdisciplinare, interprofessionale, intersettoriale, e per sperimentare un *collaborative learning* incentrato sulla valorizzazione della collaborazione tra una molteplicità di professionisti, organizzazioni ed istituzioni.

Per i motivi summenzionati si è deciso quindi di unificare i percorsi formativi accorpando i percorsi di formazione etno-clinica rivolti al personale delle Aziende ULSS con il percorso formativo/informativo congiunto rivolto agli operatori del territorio. La necessità di unificare i percorsi formativi è sostenuta infatti da un elemento portante ed imprescindibile dell'impianto formativo proposto, vale a dire il forte orientamento alla multidisciplinarietà e alla multiprofessionalità, in termini non solo di contenuti ma, soprattutto, in riferimento alle pratiche e alla specificità dei destinatari delle diverse azioni formative e della pluralità di realtà lavorative che sono chiamati a rappresentare. Già nel 1987 l'OMS – in un documento intitolato emblematicamente "*Learning together to work together for health*"¹ – evidenziava come la "multiprofessional education" sia un'ottima strategia per migliorare la competenza degli operatori della salute, in particolare la loro capacità di fornire un'assistenza pertinente ai reali bisogni di salute. Di fatto, la dimensione della multidisciplinarietà e della multiprofessionalità si lega a doppio filo sia con i temi al centro della progettualità sia – ancor di più – con le pratiche che li accompagnano. Il tema della migrazione è già di per sé un ambito che richiama diversi piani di riflessione, e l'ambito che lega la salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale che si trovano in condizione di vulnerabilità post-traumatica e con grave disagio psico-sanitario al sistema delle politiche territoriali amplifica, di fatto, ancor di più i campi di risonanza e di necessaria attenzione. Al contempo, un impianto multidisciplinare e multiprofessionale (negli obiettivi e nei destinatari) ha richiesto una particolare attenzione, poiché la definizione degli obiettivi formativi ha richiesto una sua specifica declinazione rispetto alle professioni. Progettare una formazione in questa prospettiva, ha quindi comportato l'allargamento del bacino degli obiettivi formativi, aggiungendo quello relativo alla capacità di confronto e riconoscimento del valore dell'approccio multiprofessionale.

A rafforzare la decisione di accorpare i percorsi formativi la necessità – all'interno del Progetto – di concretizzare il lavoro in *équipe* attraverso la costituzione di micro-*équipe* costituite da figure professionali diverse, capaci di gestire e prendere in carico i pazienti con il loro carico di complessità. Poiché si tratta di affrontare una molteplicità di bisogni, espressi su diversi livelli – medico, medico-legale, psichiatrico, psicologico, sociale, amministrativo, giuridico, l'obiettivo è stato quello di utilizzare i diversi momenti della formazione, per lavorare insieme con i destinatari della formazione, in modo da favorire un approccio d'*équipe*, l'integrazione professionale e la collaborazione tra diversi enti (attori) presenti sui territori. Tali modalità hanno rappresentato modelli di lavoro indispensabili sia per i professionisti che per le organizzazioni. Per tali motivi è stato necessario creare le condizioni perché tutti i soggetti, istituzionali e del privato sociale, presenti sul territorio e coinvolti a vario titolo, potessero lavorare in modo coordinato e sinergico. Inoltre, poiché una risposta efficace risiede nella possibilità di gestire organicamente le criticità, si è favorito un approccio di sistema che mira a superare la parcellizzazione e l'estemporaneità di alcune soluzioni, proponendo modalità assistenziali condivise ed efficienti nell'utilizzo delle risorse a disposizione.

¹ WHO Study Group on Multiprofessional Education of Health Personnel: the Team Approach & World Health Organization. (1988). *Learning together to work together for health : report of a WHO Study Group on Multiprofessional Education of Health Personnel: the Team Approach* [meeting held in Geneva from 12 to 16 October 1987]. World Health Organization. <https://apps.who.int/iris/handle/10665/37411>

Il processo formativo

1. Analisi dei fabbisogni formativi

La formazione è un processo articolato in fasi connesse, che presenta un carattere di forte circolarità, in una logica di “retroazione” tra *input* (analisi dei bisogni) e *output* (valutazione dei risultati).

La progettazione formativa è partita da un’analisi dei bisogni di formazione. Nel caso del progetto Spir.Net si è caratterizzata una doppia natura dei bisogni, sia impliciti, espressi dal portatore di interesse – in questo caso il FAMI e il partenariato di progetto; che espliciti, evinti attraverso l’analisi dei bisogni, realizzata attraverso l’organizzazione di un focus group.

Macro progettazione: individuazione degli obiettivi, definizione del programma

La macroprogettazione, a seguito dell’analisi dei bisogni, ha permesso l’individuazione degli obiettivi formativi. In merito agli obiettivi, questi sono stati declinati a partire dalla rilevazione dei bisogni formativi, e tenendo conto della cornice progettuale entro cui la formazione è stata inserita. Riguardo a quest’ultimo aspetto si sono organizzati diversi momenti di confronto con la cabina di regia del progetto Spir.Net per meglio intercettare esigenze e aspettative dei territori coinvolti, e raccogliere elementi di contesto, necessari per una progettazione della formazione che tenesse in debito conto il territorio di riferimento.

Si è partiti dall’analisi del contesto in cui è nata l’esigenza della domanda formativa, nel nostro caso una progettualità FAMI che coinvolge due Prefetture, cinque aziende Ulss e diverse realtà del privato sociale del Veneto; si sono poi individuati ed analizzati i *gap* ed i punti suscettibili di sviluppo e miglioramento. Il secondo *step* è rappresentato dalla definizione degli obiettivi della formazione (conoscenze, competenze, identità professionale). Un aspetto importante che si vuole sottolineare è il fatto che gli obiettivi formativi, trattandosi di una formazione che ha come destinatari soggetti adulti e professionisti, hanno tenuto conto delle loro necessità, delle conoscenze pregresse relative ai temi da trattare e, soprattutto, delle competenze già possedute, oltre che delle pratiche lavorative e della specifica legata ad ogni ruolo professionale.

La sistematizzazione degli obiettivi ha rappresentato, in estrema sintesi, l’*output* dell’analisi dei bisogni, e ha tenuto conto delle aspettative di professionisti/operatori, committenti, oltre che delle conoscenze già possedute da professionisti/operatori, da confrontare poi con quanto appreso ed incrementato al termine del percorso formativo proposto.

Un terzo elemento della progettazione è rappresentato dalla scelta delle attività che hanno poi fatto parte dell’azione formativa, tutte hanno incluso la realizzazione degli obiettivi e sono state elaborate tenendo conto dei tempi di realizzazione, dei compiti, delle responsabilità dei diversi soggetti coinvolti e delle modalità di valutazione, di verifica e di monitoraggio. Il quarto punto è rappresentato dalla messa a punto delle strategie e degli strumenti di valutazione e di verifica, pensate prima dell’avvio delle attività formative e condivise con il corpo docente.

Solo un breve accenno alla fase di microprogettazione per sottolineare alcuni aspetti.

In linea con quanto detto, la macroprogettazione ha rappresentato il progetto quadro che ha fornito le direttrici generali per la realizzazione della successiva progettazione operativa (microprogettazione); di fatto, in fase di microprogettazione si sono definiti i dettagli, in modo da personalizzare la formazione.

In questa fase si sono condivisi gli obiettivi formativi ed il programma elaborati nella fase precedente con il corpo docente e nel corso di diverse riunioni *online* si sono definiti i moduli formativi, le metodologie didattiche, gli strumenti di valutazione delle giornate destinate ai territori di riferimento delle Aziende Ulss aderenti al progetto, tenendo anche conto della successiva formazione da erogare su piattaforma *e-learning*.

Realizzazione della formazione

Prima formazione centrale

La fase successiva del processo formativo è rappresentata dal momento di realizzazione degli eventi formativi presso le diverse Aziende sanitarie.

Il primo evento formativo, *“SPIR-NET: presa in carico multiprofessionale di persone in condizioni di vulnerabilità”*, come su accennato, è stato realizzato in presenza presso l’Azienda ULSS 8 Berica. L’iniziativa ha risposto all’obiettivo di interesse nazionale: “multiculturalità e cultura dell’accoglienza nell’attività sanitaria, medicina relativa alle popolazioni migranti” e all’obiettivo regionale “Approccio integrato e multidisciplinare nei diversi luoghi di presa in carico, cura e riabilitazione (percorsi assistenziali, modelli organizzativi, PDTA, ecc.)”. in linea con quanto specificato in precedenza, l’evento si è posto le seguenti finalità formative:

- Apprendere "buone pratiche" nella presa in carico dei casi di “confine” tra trauma migratorio e disturbi psichiatrici
- Apprendere "buone pratiche" cliniche nella presa in carico dei casi di “confine” tra trauma migratorio e disturbi psichiatrici
- Apprendere "buone pratiche" organizzative nella presa in carico dei casi di “confine” tra trauma migratorio e disturbi psichiatrici.

Si specifica, inoltre, che a questa giornata formativa hanno preso parte come corpo docente, i professionisti afferente al servizio di etnopsichiatria dell’ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano, gli stessi che saranno poi responsabili delle supervisioni territoriali, oltre che essere il corpo docente che ha curato le successive formazioni destinate ai territori di afferenza delle Azienda ULSS coinvolte e le diverse attività laboratoriali gestite su piattaforma *e-learning*.

Per maggiori specifiche e approfondimenti si rimanda ai diversi materiali riferibili all’Evento [si vedano Allegato 1 “Brochure Evento iniziale Vicenza settembre 2020”; presentazioni e video del corpo docente disponibili al seguente link: https://www.aulss8.veneto.it/spirnet/1_Formazione_settembre_2020.zip].

A **partire dal dicembre 2020**, sono iniziate le attività formative rivolte ai territori di competenza delle Aziende ULSS coinvolte. Per esigenze e restrizioni legate all’evento pandemico si è deciso di realizzare quattro formazioni *online*, che hanno, nondimeno, rappresentato il momento in cui è avvenuta, come specificato di seguito, l’interazione ed il passaggio di conoscenze tra docenti e discenti per mezzo della presentazione di contenuti e dell’attuazione di quanto preparato in fase di progettazione (lavori di gruppo, esercitazioni, etc.).

L’approccio formativo si è basato sui principi dell’integrazione professionale e si è avvalso di metodologie didattiche attive e partecipate, in particolare la gestione dei casi, che hanno valorizzato l’apprendimento esperienziale dei professionisti partecipanti tramite piattaforma di *videoconferenza*. In particolare, l’apprendimento esperienziale ha permesso di riflettere sulle dinamiche che caratterizzano l’incontro con l’alterità e le relazioni tra più professionisti.

Il ricorso a casi clinici reali individuati dai professionisti impegnati nelle diverse realtà lavorative territoriali, ha, di fatto, rappresentato una metodologia a sostegno di una impostazione della proposta formativa come percorso, che non si esaurisce in un primo momento di confronto e di riflessione sui temi proposti, ma si sviluppa in un *continuum* di stimoli e momenti di riflessività volti ad avere un impatto reale sulle pratiche quotidiani dei professionisti e delle organizzazioni/istituzioni. Per mantenere l’impostazione pensata in fase progettuale, sono stati organizzati dei lavori a piccoli gruppi che sono stati svolti attivando sulla piattaforma *e-learning* stanze per sottogruppi di lavoro ed i partecipanti sono stati supportati dal corpo docente e dal gruppo di Coordinamento della formazione. L’intero percorso formativo è stato finalizzato a sviluppare una coscienza critica affrontando temi che hanno attinenza con i diversi ambiti di competenza professionale, con il fenomeno complesso delle migrazioni e le strategie di un approccio assistenziale *cultural fair* e integrato, con il fine di orientare i professionisti della salute al lavoro in *equipe* multidisciplinare e multiprofessionale, per arrivare a una pianificazione di percorsi clinico-assistenziali e di presa in carico che tenga conto, da un

lato, della multidisciplinarietà e multiprofessionalità dei professionisti coinvolti, e dall'altro, dei territori e delle loro reti in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

Le quattro formazioni – come da programmazione – sono state svolte nei territori e nelle date di seguito specificati:

- ⇒ 11 e 15 dicembre 2020 – “Presenza in carico multiprofessionale di persone in condizioni di vulnerabilità: il lavoro di rete delle ULSS 7 e 8”
- ⇒ 12 e 26 gennaio 2021 – “Presenza in carico multiprofessionale di persone in condizioni di vulnerabilità: il lavoro di rete della ULSS 2 Treviso”
- ⇒ 13 e 27 gennaio 2021 – “Presenza in carico multiprofessionale di persone in condizioni di vulnerabilità: il lavoro di rete della Azienda ULSS 9 Verona”
- ⇒ 19 e 28 gennaio 2021 – “Presenza in carico multiprofessionale di persone in condizioni di vulnerabilità: il lavoro di rete delle ULSS 5 e 6”.

Per i contenuti si rimanda all' Allegato 2 “Programmi delle 4 formazioni territoriali”

Le formazioni realizzate – in linea con gli obiettivi del Progetto, hanno risposto ai seguenti obiettivi specifici:

Acquisizione competenze tecnico-professionali: Il percorso formativo, incentrato sui principi dell'integrazione professionale, si propone di rafforzare e migliorare le competenze trasversali dei professionisti sociosanitari, facilitando l'integrazione tra le varie figure all'interno del gruppo di lavoro e la gestione delle dinamiche al suo interno. Il corso, in un'ottica d'incontro tra diverse realtà ed esperienze, intende promuovere la consapevolezza dei professionisti partecipanti del ruolo organizzativo rispetto al compito e alla mansione in un'ottica di programmazione sociosanitaria, con il fine ultimo di supportare la creazione di una vera comunità di operatori dei servizi pubblici e del privato sociale competenti sul territorio.

Acquisizione competenze di processo: Il percorso formativo si propone di rafforzare nei professionisti partecipanti non solo la capacità di identificare e gestire le criticità relative alla salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale che si trovano in condizione di vulnerabilità post-traumatica e con grave disagio psico-sanitario, ma soprattutto la capacità di progettare interventi sul territorio in un'ottica partecipativa intersettoriale su diversi livelli organizzativi. Le competenze di processo acquisite sono finalizzate a riorientare il sistema di accoglienza e di cura verso l'attenzione ai bisogni emergenti, l'equità dell'offerta, e incentrato sulla valorizzazione della collaborazione tra professionisti.

Acquisizione competenze di sistema: L'evento nel suo insieme intende, da un lato, tesaurizzare le competenze specifiche dei diversi professionisti riguardo al tema della salute dei migranti e, dall'altro, sostenere in un'ottica di sistema i meccanismi di *governance* locali. Inoltre, la scelta di un approccio formativo orientato all'inter- e alla multiprofessionalità nonché all'integrazione interistituzionale è funzionale al superamento delle frammentazioni delle esperienze locali con il fine di ottimizzare le risorse e promuovere un contesto favorevole alla protezione e promozione della salute. La proposta formativa vuole essere un momento condiviso e ragionato di conoscenze pratiche ed esperienziali tra i diversi professionisti finalizzate alla definizione di un modello di presenza in carico, attraverso la valorizzazione delle risorse presenti e l'analisi delle potenziali criticità.

Per ogni territorio, il programma formativo si è sviluppato su totale di 8 ore, distribuite in due giornate, e si è stato incentrato su un caso – selezionato dal territorio di riferimento – scelto in modo che potesse far emergere sia le dinamiche specifiche della presenza in carico, sia i profili e le risorse del territorio specifico.

Rispetto ai docenti, come su accennato, si è scelto di coinvolgere l'*équipe* del servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano per due ordini di motivazioni. La prima riguarda una scelta di continuità rispetto al primo evento formativo del progetto, quello realizzato nel settembre 2020 a Vicenza, momento rivolto a tutto il territorio regionale. La seconda riguarda la lunga esperienza dei professionisti del Servizio di Etnopsichiatria del Niguarda sui percorsi di presenza in carico di cittadini di Paesi Terzi richiedenti e titolari di protezione internazionale che si trovano in condizione di vulnerabilità post-traumatica e con grave disagio psico-sanitario. Tali percorsi di presenza in carico sono stati

oggetto di diversi anni di sperimentazione che hanno portato ad una definizione strutturale degli stessi attraverso la formalizzazione del servizio e del suo modello di presa in carico e gestione.

Inoltre, in un'ottica di continuità tra i diversi momenti della formazione, e di aderenza ai territori e agli obiettivi di progetto, oltre a progettare la formazione proposta partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi, in via preliminare si è condivisa una bozza degli obiettivi e dei contenuti con tutti i referenti delle Aziende Aulss coinvolte. Tale passaggio ha permesso di condividere premesse, direttrici ed impostazioni, oltre che calibrare la formazione sulle specificità dei territori, da cui deriva la richiesta agli stessi di identificare un caso studio emblematico per specificità di presa in carico e profili e risorse del territorio da utilizzare a scopo formativo, in quanto si è trattato di esaminare una data situazione, definita come "caso", ed elaborare delle azioni che conducono ad un apprendimento.

Per maggiori specifiche e approfondimenti si rimanda ai diversi allegati inclusi a completezza di questa presentazione sintetica della formazione [cfr. Allegati 2 e 3]; oltre che ai materiali riferibili ai 4 eventi territoriali disponibili al seguente elenco:

- https://www.aulss8.veneto.it/spirnet/2_Formazioni_territoriali_materiali.zip
- https://www.aulss8.veneto.it/spirnet/2_Formazioni_territoriali_video_parte1.zip
- https://www.aulss8.veneto.it/spirnet/2_Formazioni_territoriali_video_parte2.zip

Momenti formativi su piattaforma di *e-learning*

Mantenendo centrali gli elementi che hanno guidato la formazione territoriali – la multiprofessionalità, l'approccio *cultural fair* e il confronto tra professioni e territori – e in considerazioni dei vincoli legati all'epidemia di Covid-19, si è dotato il percorso formativo del supporto di una piattaforma di *e-learning*.

Si tratta di uno spazio all'interno del sito della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM), sviluppato in un ambiente *MOODLE*. Tale spazio ha rappresentato la possibilità di amplificare gli elementi processuali del percorso formativo, consentendo al singolo professionista un apprendimento dinamico in quanto gli ha permesso di accedere ad un insieme di materiali di studio e approfondimento, oltre che ad una serie di risorse a supporto del confronto con altri professionisti all'interno di uno spazio virtuale, appositamente ideato e animato. L'obiettivo guida è stato quello di supportare la nascita di una comunità di pratica, intesa come un luogo di confronto e scambio tra professionisti coinvolti nelle medesime questioni e pratiche di lavoro, condividendo scopi, saperi pratici, significati, linguaggi, etc. [cfr. Allegato 4 "Presentazione della piattaforma"]

A tal proposito si è predisposto e condiviso con un calendario di attività [cfr. Allegato 5 "Calendario delle attività previste in piattaforma"], inteso come un documento dinamico, in continuo divenire, soggetto a cambiamenti ed integrazioni sulla base dei momenti di confronto e dei suggerimenti da parte dei partecipanti alle diverse proposte di approfondimento.

Entrando nel dettaglio si riportano di seguito alcuni elementi relativi all'organizzazione dello spazio in piattaforma. L'organizzazione dello spazio *e-learning* ha previsto diverse sottosezioni, ciascuna dedicata ad un territorio, in ogni area dedicata sono stati caricati i video delle giornate formative, i materiali di riferimento (il caso studio, le domande stimolo, le presentazioni dei docenti, etc.), oltre che dei materiali di approfondimento correlati alle tematiche specifiche richiamate dal caso studio. Inoltre, sono stati caricati in piattaforma documenti e *report* di interesse sui temi trattati, di nuova pubblicazione, anche questi strettamente correlati alle tematiche affrontate nella formazione o emerse come d'interesse durante la rilevazione dei bisogni o i confronti tra e con i professionisti.

Nel giugno 2021, è stato condiviso il rapporto "Una mappa dell'accoglienza, Centri d'Italia 2021", mentre a luglio 2021, il Rapporto a cura dell'UNHCR sugli spostamenti forzati, "Report Global Trends in Forced

Displacement 2020". Ogni *report* è stato accompagnato da una breve sintesi sui contenuti avente la funzione di orientare e supportare i professionisti nella consultazione.

Mantenendo una forte aderenza a quanto specificato in precedenza, vale a dire allineamento dei contenuti in piattaforma con le attività progettuali e le esigenze espresse, di volta in volta, dai confronti continui con i territori, sulla base di quanto emerso durante le formazioni territoriali, in particolare i *feedback* dei partecipanti, esplicitati nella fase di valutazione della formazione erogata, rispondendo ad un questionario anonimo elaborato *ad hoc* a scopo valutativo [cfr. Allegato 3 "File di sintesi della valutazione delle formazioni residenziali"] si è individuato il tema dell'approccio etnopsichiatrico come argomento particolarmente centrale da approfondire, anche in linea con gli obiettivi di progetto, pertanto si è attivato un percorso di approfondimento che ha previsto 4 incontri laboratoriali, di due ore ciascuno, attivati a partire da luglio 2021, fino a novembre. I singoli appuntamenti sono stati pensati e organizzati come momenti di confronto, dove sistematizzare una serie di riflessioni con il supporto del corpo docente, lo stesso che ha realizzato le formazioni territoriali. I temi oggetto dei laboratori sono stati i seguenti:

- ⇒ 16/07/2021 – "Epistemologia ed Etnopsichiatria"
- ⇒ 23/09/2021 – "Etnocentrismo, Trauma e Istituzione"
- ⇒ 12/10/2021 – "Migrazioni femminili nei sistemi di accoglienza"
- ⇒ 16/11/2021 – "Riti e trame dell'assoggettamento femminile".

Trattandosi di incontri caratterizzati da un approccio laboratoriale, e per consentire un reale confronto con e tra i partecipanti, le iscrizioni ai laboratori è stata a numero chiuso – ciascun incontro ha visto la partecipazione di circa 30-35 operatori dei servizi territoriali.

Per i contenuti si rimanda ai materiali disponibili al seguente link.

https://www.aulss8.veneto.it/spirnet/3_Laboratori_approfondimento_ETNOPSi.zip

All'interno degli incontri è emersa l'esigenza da parte dei partecipanti di costruire uno spazio di confronto sulle dimensioni operative e sugli strumenti a disposizione degli operatori. A partire dalle riflessioni e dalle proposte condivise si è quindi dato il via ad una serie di incontri – a cadenza mensile – dedicati al confronto tra territori rispetto a diverse dimensioni, dalle prassi, alle risorse disponibili, fino alle procedure di presa in carico multilivello dei soggetti vulnerabili, e alle modalità di collaborazione tra prefettura-UTG, Aziende ULSS e realtà del terzo settore/privato sociale.

A partire dal riscontro della scarsa risposta agli stimoli su piattaforma *e-learning* si è scelto di attivare due incontri *online* in sincrono.

Il primo l'evento, organizzato in data 10/12/2021 in collaborazione con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, UNHCR, relativo ad un approfondimento sulle persone portatrici di esigenze particolari, *standard* di tutela e accesso ai servizi sanitari. Tale evento si è svolto in modalità sincrona ed ha previsto un intervento frontale di una esperta dell'UNHCR accompagnato da un tempo dedicato al confronto e alle domande dei partecipanti. Con l'intento di condividere i diversi momenti della formazione con tutti i possibili operatori interessati, con il fine di coinvolgere nella formazione nuovi professionisti interessati alle tematiche non raggiunti con le precedenti iniziative, in una fase successiva il video dell'incontro ed i materiali disponibili sul tema sono stati caricati su piattaforma *e-learning*, cui si è provveduto ad iscrivere tutti coloro che ne hanno fatto richiesta.

Il secondo incontro, dal titolo "*Attuazione delle Linee Guida per Assistenza e Riabilitazione delle Vittime di Tortura e altre forme di violenza: mappatura e Analisi*" è stato organizzato in data 15/06/2022, ed è stato curato da una psicologa e psicoterapeuta che si occupa di richiedenti asilo e protezione internazionale con vulnerabilità psichiche. Il seminario si è incentrato sull'aggiornamento dell'attuazione delle "Linee guida per la programmazione degli interventi di assistenza e riabilitazione nonché per il trattamento dei disturbi psichici dei titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale", elaborate dal Ministero della Salute per supportare il Sistema Sanitario, i suoi professionisti, e gli operatori coinvolti nell'accoglienza e nella presa in carico di soggetti migranti vittime di tortura e o di altra forma di violenza intenzionale. L'obiettivo è quello di

tutelare chi richiede protezione internazionale in condizioni di particolare vulnerabilità in qualunque fase del percorso di riconoscimento della protezione, e ovunque, creando così le giuste condizioni perché le vittime di eventi traumatici possano effettivamente accedere alle procedure previste dalla norma e la loro condizione possa essere adeguatamente tutelata. Il seminario si è incentrato anche sul *Report* dal titolo "ATTUAZIONE LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI DI ASSISTENZA E RIABILITAZIONE DI MIGRANTI CHE HANNO SUBITO TORTURE, STUPRI O ALTRE FORME GRAVI DI VIOLENZA PSICOLOGICA, FISICA O SESSUALE", pubblicato da Medici Senza Frontiere, relativo al grado di recepimento delle Linee Guida da parte delle Regioni. Come si è fatto in occasione del seminario del dicembre 2021, anche in questa occasione si sono messi a disposizione – sempre sulla piattaforma dedicata – tutti i materiali video e di approfondimento elaborati ad hoc per l'incontro e curati dal docente.

Per i contenuti si rimanda ai materiali disponibili al seguente link.

https://www.aulss8.veneto.it/spirnet/4_Formazione_incontro_UNHCR.zip

https://www.aulss8.veneto.it/spirnet/5_Formazione_incontro_LLGG.zip

In relazione a tutte le attività svolte in piattaforma si sottolineano gli aspetti di coordinamento: al fine di garantire la necessaria cerniera tra la SIMM, responsabile della formazione e delle supervisioni, ed i territori sede delle diverse attività, nel mese di giugno 2021, prima dell'attivazione delle attività laboratoriali, si è chiesto ai territori di individuare quattro referenti che potessero veicolare al proprio territorio di competenza le attività calendarizzate della piattaforma. Con queste figure si sono svolte periodiche riunioni di aggiornamento e confronto con il doppio fine di massimizzare la diffusione delle informazioni relative alle proposte formative ai territori ma, al contempo, ricevere dai territori continui *feedback* utili a modellare le proposte formative in modo da intercettare e soddisfare le esigenze dei professionisti impegnati nelle diverse realtà territoriali.

Come summenzionato, la necessità di iscriverne gli interessati alla piattaforma per poter usufruire dei materiali e per poter partecipare alle attività, ha permesso di creare una nutrita lista di professionisti territoriali (265 iscritti alla piattaforma di *e-learning*) con cui è possibile comunicare in maniera massiva e continua, oltre che mirata, essendo suddivisi in sottogruppi, sia per territorio che per tipologia professionale.

Indice materiali caricati

Allegato 1 "Brochure Evento iniziale Vicenza settembre 2020"

Allegato 2 "Programmi delle 4 formazioni territoriali"

Allegato 3 "File di sintesi della valutazione delle formazioni residenziali"

Allegato 4 "Presentazione della piattaforma"

Allegato 5 "Calendario delle attività previste in piattaforma"

Allegato 6 "File di sintesi dei partecipanti alle azioni formative di Spir.Net"



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



A.ULSS 8 Berica (Capofila)



A.ULSS 2 Marca Trevigiana



A.ULSS 5 Polesana



A.ULSS 6 Euganea



A.ULSS 7 Pedemontana



A.ULSS 9 Scaligera



Prefettura di Vicenza



Prefettura di Padova



GEA Coop Sociale



Ministero dell'Interno

FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Progetto SPIR.NET: Salute Protezione Internazionale Richiedenti Network. PROG-2089

PRESENTAZIONE

La giornata formativa rientra nel percorso di formazione etno-clinica rivolto al personale delle AULSS, partner di progetto, dei reparti interessati, secondo metodologie attive e partecipate che valorizzano apprendimento esperienziale e buone pratiche rilevate dagli operatori sociosanitari; con particolare attenzione ai casi di "confine" tra trauma migratorio e disturbi psichiatrici.

Tale formazione è la prima azione di tre previste dal Progetto 2089 FAMI denominato "Spir.net" approvato dall'Autorità Responsabile con decreto prot. N.8099 del 19/06/2018.

OBIETTIVI DEL CORSO

La presente iniziativa risponde all'obiettivo di interesse nazionale:

"Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria, medicina relativa alle popolazioni migranti (15) e all'obiettivo regionale "Approccio integrato e multidisciplinare nei diversi luoghi di presa in carico, cura e riabilitazione (percorsi assistenziali, modelli organizzativi, PDTA, ecc.) 6)"

L'evento si pone le seguenti finalità formative

- Apprendere "buone pratiche" nella presa in carico dei casi di "confine" tra trauma migratorio e disturbi psichiatrici
- Apprendere "buone pratiche" cliniche nella presa in carico dei casi di "confine" tra trauma migratorio e disturbi psichiatrici
- Apprendere "buone pratiche" organizzative nella presa in carico dei casi di "confine" tra trauma migratorio e disturbi psichiatrici
- Apprendere buone pratiche nella gestione dello stress lavoro correlato.

PROGRAMMA

Ore 9.00 Registrazione partecipanti

Ore 09.30 Apertura corso.

Progetto SPIR.NET e prospettive della formazione

Ore 09.45 Presentazione del servizio: storia, evoluzione, cambiamenti e sfide

Ore 10.15 Presa in carico: esposizione alle vulnerabilità e risposte metodologiche e organizzative

Ore 11.15 Pausa caffè

Ore 11.30 Il dolore sociale nella pratica clinica: scegliere le modalità terapeutiche. Indicazioni pratiche, know how e ricostruzione. Introduzione ai lavori di gruppo

Ore 13.00 Pausa pranzo

Ore 14.00 Lavori di gruppo: ragionare sugli elementi critici di casi studio in una prospettiva di cambiamento

Lavoro di gruppo: le risorse e il carico degli operatori coinvolti

Ore 16.45 Pausa caffè

Ore 17.00 BURN OUT e Trauma vicario

Ore 17.30 Discussione in plenaria dei lavori di gruppo e conclusione dei lavori.

Ore 18.15 Verifica dell'apprendimento

DESTINATARI

Il presente evento formativo (*registrazione ECM 25-228807*) è rivolto a **medici** (tutte le discipline), **psicologi** (tutte le discipline), **assistenti sanitari**, **assistenti sociali**, **infermieri** ed **educatori professionali** che risultano coinvolti nel progetto SPIR-NET.

L'evento formativo è accreditato con ECM per Professioni Sanitarie e Assistenti Sociali.

Il corso è aperto ai dipendenti dell'Azienda ULSS 8 Berica e ai partecipanti esterni partner del progetto SPIR-NET.

DOCENTI

Baldini Marco

Carturan Catia

Equipe Servizio di Etnopsichiatria
ASST Grande Ospedale Metropolitano
Niguarda, Milano:

Contini Matteo

Curia Maria

Marzagalia Marzia

Ruffetta Clara

Stirone Valentina



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



A.ULSS 8 Berica (Capofila)



A.ULSS 2 Marca Trevigiana



A.ULSS 5 Polesana



A.ULSS 6 Euganea



A.ULSS 7 Pedemontana



A.ULSS 9 Scaligera



Prefettura di Vicenza



Prefettura di Padova



GEA Coop Sociale



Ministero dell'Interno

FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Progetto SPIR.NET: Salute Protezione Internazionale Richiedenti Network. PROG-2089

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Il corso prevede 7,15 ore di formazione; per la maturazione dei crediti formativi ECM (7) e per la regolare frequenza al corso, è necessario:

- documentare la presenza con firma in entrata ed uscita
- partecipare ad almeno il 90% delle ore di formazione previste
- sostenere e superare (minimo 80%) la prova di verifica dell'apprendimento (questionario)
- compilare le schede di rilevazione del gradimento
- comunicare i propri dati personali

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Alla presente iniziativa sono ammessi massimo 65 partecipanti.

Gli interessati sono invitati a **concordare con il proprio Direttore/Coordinatore le modalità di frequenza.**

I nominativi dei partecipanti vengono individuati dalla Responsabile del progetto, la quale provvederà a comunicarli alla segreteria organizzativa

giovanna.carollo@aulss8.veneto.it.

Si chiede di **segnalare tempestivamente eventuali assenze** alla Segreteria Organizzativa. Le assenze non comunicate saranno considerate non giustificate e come tali andranno sanzionate.

CALENDARIO

Edizione 1

22 settembre 2020 ore 09.30 – 18.30

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Giampaolo Stopazzolo

Direttore dei Servizi Socio-Sanitari
Azienda Ulss 8 Berica

E-mail: direzione.ss@aulss8.veneto.it

RESPONSABILE SEGRETERIA ORGANIZZATIVA Catia Carturan

Responsabile del Progetto SPIR-NET
Azienda ULSS 8 Berica Direzione Servizi Socio Sanitari

E-mail: catia.carturan@aulss8.veneto.it

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA UOS Formazione

Azienda ULSS 8 Berica Distretto Est
Referente

Giovanna Carollo tel. 0444 757176
Fax. 0444 752422

E-mail: giovanna.carollo@aulss8.veneto.it



Corso di aggiornamento

**SPIR-NET: presa in carico
multiprofessionale di
persone in condizioni
di vulnerabilità**

Azienda ULSS n. 8 Berica
Ospedale San Bortolo
UOS Formazione
Polo Didattico Universitario

Progetto SPIR.NET
Salute dei Richiedenti e titolari di Protezione
Internazionale attraverso il lavoro di Rete

Preso in carico multiprofessionale di
persone in condizioni di vulnerabilità: il
lavoro di rete delle ULSS 7 e 8

11 e 15 dicembre 2020

Azienda ULSS 8 Berica

Viale Rodolfi, 37 Vicenza

Razionale e rilevanza: Il Progetto SPIR.NET (Salute dei Richiedenti e titolari di Protezione Internazionale attraverso il lavoro di Rete) ha come obiettivo generale quello di migliorare la qualità della presa in carico di cittadini di Paesi Terzi richiedenti e titolari di protezione internazionale che si trovano in condizione di vulnerabilità post-traumatica e con grave disagio psico-sanitario, andando a rafforzare competenze specifiche e proponendo strumenti multi-livello tra i principali attori del territorio. Inoltre, il Progetto si pone come obiettivi specifici, da un lato, il miglioramento di competenze e strumenti specifici a tutela e supporto del personale socio-sanitario e degli operatori del terzo settore coinvolti nei servizi di accoglienza, presa in carico e cura dei destinatari del progetto - con particolare attenzione al riconoscimento delle situazioni di disagio acuto rispetto ai disturbi post-traumatici e socio-psicologici legati al percorso migratorio; dall'altro, di migliorare, coordinare e omogeneizzare la qualità dei servizi di cura e riabilitazione contribuendo al rispetto e al miglioramento delle linee guida regionali e nazionali.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è necessario che tutti gli operatori coinvolti a diverso titolo siano adeguatamente formati; per questo motivo questa formazione è rivolta a una pluralità di figure professionali afferenti sia al sistema pubblico (sanitario e non) sia agli enti, associazioni e organismi di accoglienza e tutela dei rifugiati. La formazione, all'interno di questo contesto, è da considerarsi come momento fondamentale per operare un passaggio di metodo e di contenuti finalizzato a trasferire le competenze dai singoli professionisti ai sistemi di cura e presa in carico di cui sono parte e per rafforzare l'approccio di rete nei singoli territori.

Una presa in carico globale e integrata della persona richiedente o titolare di protezione internazionale, in situazione di vulnerabilità fisica e psicologica, chiama in causa il lavoro in *équipe* che rappresenta un modello di presa in carico continuativa e a lungo termine e che permette una maggiore efficacia degli interventi, anche di quelli finalizzati alla prevenzione e al riconoscimento di situazioni di disagio psicologico a rischio di degenerare in patologie psichiatriche e/o episodi di acuzie psichiatriche. Per i professionisti, e le loro organizzazioni, operare in *équipe* e all'interno di una rete interdisciplinare è una prospettiva impegnativa e non scontata: la competenza nel lavorare in gruppo richiede, infatti, un'attenzione specifica orientata all'osservazione dei processi in atto, e all'analisi delle proprie modalità di interazione. La proposta

Cod. ID Evento 2045 – 309862 Ed. 1

formativa nel suo insieme, e in continuità con l'intero progetto, è pensata come un'occasione per praticare un dialogo interdisciplinare, interprofessionale e sperimentare un *collaborative learning* incentrato sulla valorizzazione della collaborazione tra professionisti. All'interno del Progetto il lavoro in *équipe* viene concretizzato dalla costituzione di micro-*équipe* costituite da figure professionali diverse, capaci di gestire e prendere in carico i pazienti con il loro carico di complessità. Si tratta, infatti, di affrontare una molteplicità di bisogni, espressi su diversi livelli - medico, medico-legale, psichiatrico, psicologico, sociale, amministrativo, giuridico. L'obiettivo è quello di lavorare, insieme con i destinatari della formazione, per favorire un approccio d'*équipe*, l'integrazione professionale e la collaborazione tra diversi enti (attori) presenti sul territorio. Tali modalità rappresentano modelli di lavoro indispensabili sia per i professionisti che per le organizzazioni. Per tali motivi è necessario creare le condizioni perché tutti i soggetti, istituzionali e del privato sociale, presenti sul territorio e coinvolti a vario titolo, possano lavorare in modo coordinato e sinergico. Inoltre, una risposta efficace risiede nella possibilità di gestire organicamente le criticità, mediante un approccio di sistema che superi la parcellizzazione e l'estemporaneità di alcune soluzioni, proponendo modalità assistenziali condivise ed efficienti nell'utilizzo delle risorse a disposizione.

Obiettivi specifici dell'evento

Acquisizione competenze tecnico-professionali: Il percorso formativo, incentrato sui principi dell'integrazione professionale, si propone di rafforzare e migliorare le competenze trasversali dei professionisti sociosanitari, facilitando l'integrazione tra le varie figure all'interno del gruppo di lavoro e la gestione delle dinamiche al suo interno. Il corso, in un'ottica d'incontro tra diverse realtà ed esperienze, intende promuovere la consapevolezza dei professionisti partecipanti del ruolo organizzativo rispetto al compito e alla mansione in un'ottica di programmazione sociosanitaria, con il fine ultimo di supportare la creazione di una vera comunità di operatori dei servizi pubblici e del privato sociale competenti sul territorio.

Acquisizione competenze di processo: Il percorso formativo si propone di rafforzare nei professionisti partecipanti non solo la capacità di identificare e gestire le criticità relative alla salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale che si trovano in condizione di vulnerabilità post-traumatica e con grave disagio psico-sanitario, ma soprattutto la capacità di progettare interventi sul territorio in un'ottica partecipativa intersettoriale su diversi livelli organizzativi. Le competenze di processo acquisite sono finalizzate a riorientare il sistema di accoglienza e di cura verso l'attenzione ai bisogni emergenti, l'equità dell'offerta, e incentrato sulla valorizzazione della collaborazione tra professionisti.

Acquisizione competenze di sistema: L'evento nel suo insieme intende, da un lato, tesaurizzare le competenze specifiche dei diversi professionisti riguardo al tema della salute dei migranti e, dall'altro, sostenere in un'ottica di sistema i meccanismi di *governance* locali. Inoltre, la scelta di un approccio formativo orientato all'inter- e alla multiprofessionalità nonché all'integrazione interistituzionale è funzionale al superamento delle frammentazioni delle esperienze locali con il fine di ottimizzare le risorse e promuovere un contesto favorevole alla protezione e promozione della salute. La proposta formativa vuole essere un momento condiviso e ragionato di conoscenze pratiche ed esperienziali tra i diversi professionisti finalizzate alla definizione di un modello di presa in carico, attraverso la valorizzazione delle risorse presenti e l'analisi delle potenziali criticità.

Obiettivo formativo ECM: Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale (8)

Area: Obiettivi formativi di Processo

Metodo didattico o di lavoro: L'approccio formativo si basa sui principi dell'integrazione professionale e si avvale di metodologie didattiche attive e partecipate che valorizzano l'apprendimento esperienziale dei professionisti partecipanti tramite piattaforma di *e-learning*. In particolare, l'apprendimento esperienziale permette di riflettere sulle dinamiche che caratterizzano l'incontro con l'alterità e le relazioni tra più professionisti. Le metodologie descritte intendono essere un sostegno ad una impostazione della proposta formativa come percorso, che non si esaurisce in un primo momento di confronto e di riflessione sui temi proposti, ma si sviluppa in un *continuum* di stimoli e momenti di riflessività volti ad avere un impatto reale sulle pratiche quotidiane dei professionisti e delle organizzazioni/istituzioni.

Per mantenere l'impostazione pensata in occasione della formazione in presenza i lavori a piccoli gruppi verranno comunque svolti attivando sulla piattaforma *e-learning* stanze per sottogruppi di lavoro ed i partecipanti saranno supportati dal corpo docente e dal gruppo di Coordinamento della formazione. L'intero percorso formativo è finalizzato a sviluppare una coscienza critica affrontando temi che hanno attinenza con i diversi ambiti di competenza professionale, con il fenomeno complesso delle migrazioni e le strategie di un approccio assistenziale *cultural fair* e integrato, con il fine di orientare i professionisti della salute al lavoro in *equipe* multidisciplinare e multiprofessionale, per arrivare a una pianificazione di percorsi clinico-assistenziali e di presa in carico che tenga conto, da un lato, della multidisciplinarietà e multiprofessionalità dei professionisti coinvolti, e dall'altro, del territorio e delle sue reti in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

PROGRAMMA VIDEOCONFERENZA

11 dicembre 2020

08.45 - 09.30 *Registrazione dei partecipanti*

09.30 - 13.30 **Prima sessione (4h)**

09.30 - 10.30 Marco BALDINI, *GEA Coop Sociale; Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (S.I.M.M.)*

Catia CARTURAN, *Direzione Servizi Socio Sanitari Azienda ULSS 8 "Berica"*
Tommaso MANISCALCO, *UOC Psichiatria e DSM AULSS 7 "Pedemontana"*

Apertura del meeting, "patto d'aula" e definizione degli obiettivi
Presentazione del Territorio: attori, risorse, criticità

Serie di relazioni su tema preordinato

10.30 - 12.30 Matteo CONTINI, *Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda*



Cod. ID Evento 2045 – 309862 Ed. 1

Maria CURIA, Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale
Metropolitano Niguarda

**Presentazione di casi a cura della mini-equipe territoriale: simulazione di
presa in carico, con particolare accento sulle dinamiche multifattoriali del
processo**

Presentazione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria

*Modera: Marco BALDINI, GEA Coop Sociale; Società Italiana di Medicina delle
Migrazioni (S.I.M.M.)*

12.30 - 13.30

Matteo CONTINI, Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale
Metropolitano Niguarda

Maria CURIA, Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale
Metropolitano Niguarda

Confronto e possibili soluzioni a partire dalle caratteristiche del territorio

*Confronto/Dibattito tra pubblico ed esperto/i guidato da un conduttore
("L'esperto risponde")*

15 dicembre 2020

08.45 - 09.30 *Registrazione dei partecipanti*

09.30 - 13.30 **Seconda sessione (4h)**

Matteo CONTINI, Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale
Metropolitano Niguarda

09.30 - 11.30

Maria CURIA, Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale
Metropolitano Niguarda

Con il supporto del gruppo di Coordinamento della formazione

Lavoro di gruppo sui casi reali

*Lavoro a piccoli gruppi su problemi e casi clinici con produzione di rapporto
finale da discutere con esperto*

Matteo CONTINI, Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale
Metropolitano Niguarda

11.30 - 13.30

Maria CURIA, Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale
Metropolitano Niguarda

Con il supporto del gruppo di Coordinamento della formazione

**Esposizione in plenaria dei casi: discussione e caratterizzazione del
modello di presa in carico (cassetta degli attrezzi)**

*Presentazione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria (non a piccoli a
gruppi)*

Chiusura dei lavori

Metodologie di lavoro/didattiche

- Serie di relazioni su tema preordinato
- Confronto/Dibattito tra pubblico ed esperto/i guidato da un conduttore ("L'esperto risponde")
- Presentazione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria (non a piccoli a gruppi)
- Lavoro a piccoli gruppi su problemi e casi clinici con produzione di rapporto finale da discutere con esperto

RESPONSABILI SCIENTIFICI

Catia CARTURAN *Direzione Servizi Socio Sanitari Azienda ULSS 8 "Berica"*

Tommaso MANISCALCO *UOC Psichiatria 2 AULSS 7 "Pedemontana"; DSM AULSS 7 "Pedemontana"*

DOCENTI & MODERATORI

Marco BALDINI *GEA Coop Sociale; Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (S.I.M.M.)*

Catia CARTURAN *Direzione Servizi Socio Sanitari Azienda ULSS 8 "Berica"*

Matteo CONTINI *Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda*

Maria CURIA *Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda*

Tommaso MANISCALCO *UOC Psichiatria 2 AULSS 7 "Pedemontana"; DSM AULSS 7 "Pedemontana"*

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Emma PIZZINI, formazione@simmweb.it

INFORMAZIONI GENERALI

Sede: Azienda ULSS 8 Berica, Viale Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza (VI)

Destinatari e numero massimo partecipanti

Il corso è a numero programmato: **60 (sessanta)** partecipanti.

Professioni sanitarie alle quali si riferisce l'evento formativo:

Medico chirurgo (tutte le specializzazioni)
Psicologo (<i>Psicologia e Psicoterapia</i>)
Infermiere
Educatore professionale
Assistente sanitario
Ostetrica/o
Tecnico della riabilitazione psichiatrica

L'evento è inoltre rivolto anche ad altre figure professionali quali educatori, assistenti sociali, operatori sociali e socioassistenziali, mediatori linguistico-culturali, etc.

Accreditamento ECM: crediti formativi ECM (Educazione Continua in Medicina) per i profili sanitari indicati.

L'evento verrà accreditato come *webinar* anche per la figura professionale degli assistenti sociali.

Modalità d'iscrizione

Le iscrizioni sono di competenza della Segreteria Organizzativa. La partecipazione alla formazione è gratuita. La domanda d'iscrizione è disponibile sul sito della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (S.I.M.M.) al seguente link: <https://www.simmweb.it/formazione>.

Le iscrizioni saranno ammesse sino al 5 dicembre 2020. La partecipazione all'evento sarà confermata dalla Segreteria Organizzativa entro il 9 dicembre.

Si intendono ammessi a partecipare solo coloro che ne riceveranno comunicazione (L'ammissione all'evento sarà confermata ai richiedenti a mezzo e-mail).

La partecipazione all'Evento è soggetta alla disponibilità di posti. Le domande verranno accettate in ordine cronologico fino al raggiungimento del numero massimo. La precedenza sarà data ai professionisti che operano all'interno delle diverse reti territoriali, la cui iscrizione sarà privilegiata fino al raggiungimento del numero massimo dei partecipanti.

L'iscrizione è gratuita e consente la partecipazione alla RES videoconferenza, l'attestato, e il materiale didattico.

Nel caso di cancellazioni la disdetta da parte del partecipante dovrà pervenire alla segreteria Organizzativa dell'evento, tramite e-mail (formazione@simmweb.it).

È possibile la sostituzione dell'iscritto con altro nominativo previa comunicazione all'indirizzo sopra riportato.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Al termine del corso è prevista una prova di verifica dell'apprendimento, obbligatoria per tutti i partecipanti, che consisterà in un questionario a risposta multipla da svolgersi *on-line*. Si ricorda che il questionario di verifica on-line consente di effettuare una sola e non ripetibile compilazione del *test*. In sede di evento il *provider* darà indicazioni in merito alla pubblicazione del questionario.

L'assegnazione dei crediti formativi rimane, comunque, subordinata:

- alla presenza per il 90% della durata dell'evento
- al 75% delle risposte corrette del questionario di apprendimento

Crediti formativi ECM

È previsto l'accREDITamento ECM per le seguenti figure professionali (tutte le discipline): Medici, Psicologi, Infermieri, Assistenti sanitari, Educatori professionali, Ostetriche, Tecnici della riabilitazione psichiatrica.

Come prescritto dalla normativa ECM, per ricevere i crediti i partecipanti dovranno garantire la presenza per almeno il 90% della durata dell'evento, completare con un successo minimo del 75% la prova di verifica dell'apprendimento e compilare il questionario ECM di valutazione dell'evento.

L'effettiva partecipazione al percorso formativo verrà rilevata mediante strumenti *online*. In sede di evento il *provider* darà indicazioni in merito.

Attestati

Al termine dell'evento, ai partecipanti che avranno frequentato e che ne faranno richiesta, sarà rilasciato l'attestato di frequenza (che include il numero di ore di formazione). A procedure di accreditamento ECM espletate, ai partecipanti che ne avranno diritto (vedere criteri per l'assegnazione dei crediti - AGENAS), sarà rilasciato l'attestato con il numero dei crediti formativi in base ai profili professionali per i quali l'evento è accreditato.

Trattamento dei dati personali

La S.I.M.M. informa che i dati raccolti verranno trattati e conservati secondo correttezza e utilizzati esclusivamente a fini amministrativi concernenti il rapporto di collaborazione con questa Società scientifica in occasione della proposta formativa. Il conferimento dei Suoi dati personali è obbligatorio al fine di adempiere agli obblighi relativi alle procedure di accreditamento ECM. I dati non saranno oggetto di comunicazione né di diffusione a parti terze. In ogni momento è possibile esercitare i diritti previsti dalla normativa vigente ed in particolare chiedere la correzione, integrazione o cancellazione degli stessi. Si informa inoltre che il titolare del trattamento è La Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (S.I.M.M.).

Per ogni informazione attinente all'evento si prega di contattare la Segreteria della formazione S.I.M.M. al seguente indirizzo: formazione@simmweb.it.

CV BREVI DOCENTI

Marco BALDINI

Counselor professionista e mediatore sistemico, socio della SIMM, è socio fondatore di GEA Coop sociale della cooperativa. Coordina il Servizio di Mediazione Linguistico Culturale convenzionato con le AULSS 6 “Euganea” e AULSS 8 “Berica”. In tale contesto sviluppa attività professionale diretta a supporto degli operatori e dei servizi di Età Evolutiva, Tutele Minori e Consultorio Familiare, con persone e famiglie migranti; attività di formazione per personale socio sanitario ed educativo attività di analisi e progettazione a supporto di enti pubblici - socio sanitari, scolastici, EELL, UTG e di privato sociale per la sperimentazione di attività e servizi innovativi.

Catia CARTURAN

Collaboratore amministrativo e referente Piano di Zona e Progetti presso la Direzione dei Servizi Socio Sanitari dell’AULSS 8 “Berica”. Laurea magistrale in Scienze del Governo e Politiche pubbliche e Laurea in Governo delle Amministrazioni conseguite presso l’Università degli Studi di Padova. Dal luglio del 2018 è Responsabile del Progetto “Spir.Net” presentato dall’AULSS 8 “Berica”, in qualità di soggetto proponente capofila in partenariato con l’AULSS 2 Marca Trevigiana, l’AULSS 5 Polesana, l’Azienda ULSS 6 Euganea, l’AULSS 7 Pedemontana, l’Azienda ULSS 9 Scaligera, le Prefetture di Vicenza e di Padova e la GEA Cooperativa sociale.

Matteo CONTINI

Psicologo e Psicoterapeuta presso il Servizio di Etnopsichiatria dell’ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda. In particolare, è Psicoterapeuta Consulente all’interno del “Progetto Innovativo Regionale TR 98:” Valutazione, presa in carico, formulazione di progetti di cura e riabilitativi individuali per persone migranti, richiedenti asilo, vittime di tortura” e del “Progetto SPRAR Disagio Mentale - Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati. Svolge attività di presa in carico psicologica e sociale di pazienti stranieri con vulnerabilità psichica attraverso colloqui di psicoterapia, conduzione di gruppi riabilitativi con richiedenti asilo e titolari di protezione, lavoro di rete con gli altri Servizi presenti sul territorio e con i centri di accoglienza. È autore di diverse pubblicazioni scientifiche soprattutto sui temi dell’etnopsichiatria. Docente e formatore in numerosi corsi di formazione soprattutto nell’ambito della medicina delle migrazioni e della salute mentale.

Maria CURIA

Psicologa e psicoterapeuta presso il Servizio di Etnopsichiatria dell’ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda. In particolare, Psicoterapeuta consulente nel Progetto “SPRAR DISAGIO MENTALE 2017-2019” Sistema protezione per richiedenti asilo e rifugiati e FAMI PASSI a favore dei MSNA. Svolge attività di trattamento e cura dei pazienti migranti richiedenti asilo e titolari di protezione, vittime di tortura e con disagio psichico; *assessment* e colloqui di supporto psicologico terapeutico; incontri di rete multidisciplinari; conduzione di gruppi riabilitativi. Membro di RedR, socia attiva di MSF Italia e di Etnos Associazione. Partecipazione al progetto di ricerca internazionale “Trovando alternative al Materialismo” in collaborazione con il Quality of Life Research Centre (Università di Chicago) e il dipartimento di Psicologia Sociale dell’Università di Verona. È autore di diverse pubblicazioni scientifiche soprattutto sui temi della salute mentale. Docente e formatore in numerosi corsi di formazione soprattutto nell’ambito della medicina delle migrazioni e della salute mentale.



S.I.M.M.
Società Italiana di Medicina delle Migrazioni

Mod. S12 Rev. 1 del 28/12/2013
**Programma Corso residenziale con rilascio
crediti ECM**
a partecipazione gratuita

Cod. ID Evento 2045 – 309862 Ed. 1

Tommaso MANISCALCO

Medico psichiatra attualmente Direttore dell'U.O.C. di Psichiatria e del DSM dell'AULSS 7 "Pedemontana". Già revisore dei Conti, precedentemente Tesoriere e nel triennio antecedente Segretario, della Sezione Veneta della Società Italiana di Psichiatria. Dal 2006 al 2009 membro del Direttivo Nazionale della medesima Società Scientifica. Dal 2012 al 2014 contitolare della Cabina di Regia istituita dalla Regione Veneto in preparazione della 2 Conferenza Regionale per la Salute Mentale per il tema "Salute Mentale in Carcere e Dismissione degli OPG". Ha partecipato a diversi incontri nazionali presso il Ministero della Salute a Roma dell'Organismo di Coordinamento per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari quale delegato dell'Assessorato alla Salute del Veneto. Docente e relatore in svariati ambiti e circostanze su diversi argomenti attinenti la disciplina di psichiatria.

Progetto SPIR.NET
Salute dei Richiedenti e titolari di Protezione
Internazionale attraverso il lavoro di Rete

Presa in carico multiprofessionale di
persone in condizioni di vulnerabilità: il
lavoro di rete della ULSS 2 Treviso

12 e 26 gennaio 2021

Azienda ULSS 2 Marca trevigiana

Via Sant' Ambrogio di Fiera, 37 Treviso

Razionale e rilevanza: Il Progetto SPIR.NET (Salute dei Richiedenti e titolari di Protezione Internazionale attraverso il lavoro di Rete) ha come obiettivo generale quello di migliorare la qualità della presa in carico di cittadini di Paesi Terzi richiedenti e titolari di protezione internazionale che si trovano in condizione di vulnerabilità post-traumatica e con grave disagio psico-sanitario, andando a rafforzare competenze specifiche e proponendo strumenti multi-livello tra i principali attori del territorio. Inoltre, il Progetto si pone come obiettivi specifici, da un lato, il miglioramento di competenze e strumenti specifici a tutela e supporto del personale socio-sanitario e degli operatori del terzo settore coinvolti nei servizi di accoglienza, presa in carico e cura dei destinatari del progetto - con particolare attenzione al riconoscimento delle situazioni di disagio acuto rispetto ai disturbi post-traumatici e socio-psicologici legati al percorso migratorio ; dall'altro, di migliorare, coordinare e omogeneizzare la qualità dei servizi di cura e riabilitazione contribuendo al rispetto e al miglioramento delle linee guida regionali e nazionali.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è necessario che tutti gli operatori coinvolti a diverso titolo siano adeguatamente formati; per questo motivo questa formazione è rivolta a una pluralità di figure professionali afferenti sia al sistema pubblico (sanitario e non) sia agli enti, associazioni e organismi di accoglienza e tutela dei rifugiati. La formazione, all'interno di questo contesto, è da considerarsi come momento fondamentale per operare un passaggio di metodo e di contenuti finalizzato a trasferire le competenze dai singoli professionisti ai sistemi di cura e presa in carico di cui sono parte e per rafforzare l'approccio di rete nei singoli territori.

Una presa in carico globale e integrata della persona richiedente o titolare di protezione internazionale, in situazione di vulnerabilità fisica e psicologica, chiama in causa il lavoro in *équipe* che rappresenta un modello di presa in carico continuativa e a lungo termine e che permette una maggiore efficacia degli interventi, anche di quelli finalizzati alla prevenzione e al riconoscimento di situazioni di disagio psicologico a rischio di degenerare in patologie psichiatriche e/o episodi di acuzie psichiatriche. Per i professionisti, e le loro organizzazioni, operare in *équipe* e all'interno di una rete interdisciplinare è una prospettiva impegnativa e non scontata: la competenza nel lavorare in gruppo richiede, infatti, un'attenzione specifica orientata all'osservazione dei processi in atto, e all'analisi delle proprie modalità di interazione. La proposta

formativa nel suo insieme, e in continuità con l'intero progetto, è pensata come un'occasione per praticare un dialogo interdisciplinare, interprofessionale e sperimentare un *collaborative learning* incentrato sulla valorizzazione della collaborazione tra professionisti. All'interno del Progetto il lavoro in *équipe* viene concretizzato dalla costituzione di micro-*équipe* costituite da figure professionali diverse, capaci di gestire e prendere in carico i pazienti con il loro carico di complessità. Si tratta, infatti, di affrontare una molteplicità di bisogni, espressi su diversi livelli - medico, medico-legale, psichiatrico, psicologico, sociale, amministrativo, giuridico. L'obiettivo è quello di lavorare, insieme con i destinatari della formazione, per favorire un approccio d'*équipe*, l'integrazione professionale e la collaborazione tra diversi enti (attori) presenti sul territorio. Tali modalità rappresentano modelli di lavoro indispensabili sia per i professionisti che per le organizzazioni. Per tali motivi è necessario creare le condizioni perché tutti i soggetti, istituzionali e del privato sociale, presenti sul territorio e coinvolti a vario titolo, possano lavorare in modo coordinato e sinergico. Inoltre, una risposta efficace risiede nella possibilità di gestire organicamente le criticità, mediante un approccio di sistema che superi la parcellizzazione e l'estemporaneità di alcune soluzioni, proponendo modalità assistenziali condivise ed efficienti nell'utilizzo delle risorse a disposizione.

Obiettivi specifici dell'evento

Acquisizione competenze tecnico-professionali: Il percorso formativo, incentrato sui principi dell'integrazione professionale, si propone di rafforzare e migliorare le competenze trasversali dei professionisti sociosanitari, facilitando l'integrazione tra le varie figure all'interno del gruppo di lavoro e la gestione delle dinamiche al suo interno. Il corso, in un'ottica d'incontro tra diverse realtà ed esperienze, intende promuovere la consapevolezza dei professionisti partecipanti del ruolo organizzativo rispetto al compito e alla mansione in un'ottica di programmazione sociosanitaria, con il fine ultimo di supportare la creazione di una vera comunità di operatori dei servizi pubblici e del privato sociale competenti sul territorio.

Acquisizione competenze di processo: Il percorso formativo si propone di rafforzare nei professionisti partecipanti non solo la capacità di identificare e gestire le criticità relative alla salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale che si trovano in condizione di vulnerabilità post-traumatica e con grave disagio psico-sanitario, ma soprattutto la capacità di progettare interventi sul territorio in un'ottica partecipativa intersettoriale su diversi livelli organizzativi. Le competenze di processo acquisite sono finalizzate a riorientare il sistema di accoglienza e di cura verso l'attenzione ai bisogni emergenti, l'equità dell'offerta, e incentrato sulla valorizzazione della collaborazione tra professionisti.

Acquisizione competenze di sistema: L'evento nel suo insieme intende, da un lato, tesaurizzare le competenze specifiche dei diversi professionisti riguardo al tema della salute dei migranti e, dall'altro, sostenere in un'ottica di sistema i meccanismi di *governance* locali. Inoltre, la scelta di un approccio formativo orientato all'inter- e alla multiprofessionalità nonché all'integrazione interistituzionale è funzionale al superamento delle frammentazioni delle esperienze locali con il fine di ottimizzare le risorse e promuovere un contesto favorevole alla protezione e promozione della salute. La proposta formativa vuole essere un momento condiviso e ragionato di conoscenze pratiche ed esperienziali tra i diversi professionisti finalizzate alla definizione di un modello di presa in carico, attraverso la valorizzazione delle risorse presenti e l'analisi delle potenziali criticità.

Obiettivo formativo ECM: Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale (8)

Area: Obiettivi formativi di Processo

Metodo didattico o di lavoro: L'approccio formativo si basa sui principi dell'integrazione professionale e si avvale di metodologie didattiche attive e partecipate che valorizzano l'apprendimento esperienziale dei professionisti partecipanti tramite piattaforma di *e-learning*. In particolare, l'apprendimento esperienziale permette di riflettere sulle dinamiche che caratterizzano l'incontro con l'alterità e le relazioni tra più professionisti. Le metodologie descritte intendono essere un sostegno ad una impostazione della proposta formativa come percorso, che non si esaurisce in un primo momento di confronto e di riflessione sui temi proposti, ma si sviluppa in un *continuum* di stimoli e momenti di riflessività volti ad avere un impatto reale sulle pratiche quotidiani dei professionisti e delle organizzazioni/istituzioni.

Per mantenere l'impostazione pensata in occasione della formazione in presenza i lavori a piccoli gruppi verranno comunque svolti attivando sulla piattaforma *e-learning* stanze per sottogruppi di lavoro ed i partecipanti saranno supportati dal corpo docente e dal gruppo di Coordinamento della formazione. L'intero percorso formativo è finalizzato a sviluppare una coscienza critica affrontando temi che hanno attinenza con i diversi ambiti di competenza professionale, con il fenomeno complesso delle migrazioni e le strategie di un approccio assistenziale *cultural fair* e integrato, con il fine di orientare i professionisti della salute al lavoro in *equipe* multidisciplinare e multiprofessionale, per arrivare a una pianificazione di percorsi clinico-assistenziali e di presa in carico che tenga conto, da un lato, della multidisciplinarietà e multiprofessionalità dei professionisti coinvolti, e dall'altro, del territorio e delle sue reti in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

PROGRAMMA VIDEOCONFERENZA

12 gennaio 2021	
08.45 - 09.30	<i>Registrazione dei partecipanti</i>
09.30 - 13.45 <i>Prima sessione (4h)</i>	
09.30 - 10.30	Marco BALDINI - <i>GEA Coop Sociale; Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (S.I.M.M.)</i> Catia CARTURAN, <i>Direzione Servizi Socio Sanitari Azienda ULSS 8 "Berica"</i> Anna DOMINONI, <i>Azienda ULSS 9 TREVISO</i>
Apertura del <i>meeting</i>, "patto d'aula" e definizione degli obiettivi Presentazione del Territorio: attori, risorse, criticità	
<i>Serie di relazioni su tema preordinato</i>	
pausa	10.30 - 10.45



10.45- 12.45	RUFFETTA Clara, Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda STIRONE Valentina, Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda Presentazione di casi a cura della mini-equipe territoriale: simulazione di presa in carico, con particolare accento sulle dinamiche multifattoriali del processo <i>Presentazione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria</i>
12.45 - 13.45	Modera: Marco BALDINI - GEA Coop Sociale; Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (S.I.M.M.) RUFFETTA Clara, Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda STIRONE Valentina, Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda Confronto e possibili soluzioni a partire dalle caratteristiche del territorio <i>Confronto/Dibattito tra pubblico ed esperto/i guidato da un conduttore ("L'esperto risponde")</i>
26 gennaio 2021	
08.45 - 09.30	<i>Registrazione dei partecipanti</i>
09.30 - 13.45	Seconda sessione (4h)
09.30 - 11.30	RUFFETTA Clara, Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda STIRONE Valentina, Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda Con il supporto del gruppo di Coordinamento della formazione Lavoro di gruppo sui casi reali <i>Lavoro a piccoli gruppi su problemi e casi clinici con produzione di rapporto finale da discutere con esperto</i>
pausa	11.30 - 11.45
11.45 - 13.45	RUFFETTA Clara, Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda STIRONE Valentina, Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda Con il supporto del gruppo di Coordinamento della formazione Esposizione in plenaria dei casi: discussione e caratterizzazione del modello di presa in carico (cassetta degli attrezzi)

Presentazione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria (non a piccoli a gruppi)

Chiusura dei lavori

Metodologie di lavoro/didattiche (metodi di insegnamento)

- Serie di relazioni su tema preordinato
- Confronto/Dibattito tra pubblico ed esperto/i guidato da un conduttore ("L'esperto risponde")
- Presentazione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria (non a piccoli a gruppi)
- Lavoro a piccoli gruppi su problemi e casi clinici con produzione di rapporto finale da discutere con esperto

RESPONSABILI SCIENTIFICI

Anna DOMINONI

Azienda ULSS 9 TREVISO

Maria Laura RUSSO

Referente formazione, Società Italiana di Medicina delle Migrazioni

DOCENTI & MODERATORI

Marco BALDINI

GEA Coop Sociale; Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (S.I.M.M.)

Catia CARTURAN

Direzione Servizi Socio Sanitari Azienda ULSS 8 "Berica"

Anna DOMINONI

Azienda ULSS 9 TREVISO

RUFFETTA Clara

Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda

STIRONE Valentina

Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Emma Pizzini, formazione@simmweb.it

INFORMAZIONI GENERALI

Sede: Azienda ULSS 2 Marca trevigiana, Via Sant' Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso

Destinatari e numero massimo partecipanti

Il corso è a numero programmato: **60 (sessanta)** partecipanti.

Professioni sanitarie alle quali si riferisce l'evento formativo:

Medico chirurgo (tutte le specializzazioni)

Psicologo (*Psicologia e Psicoterapia*)

Infermiere

Educatore professionale

Assistente sanitario

Ostetrica/o

Tecnico della riabilitazione psichiatrica

Il corso è inoltre rivolto anche ad altre figure professionali quali educatori, assistenti sociali, operatori sociali e socio-assistenziali, mediatori linguistico-culturali.

Accreditamento ECM: crediti formativi ECM (Educazione Continua in Medicina) per i profili sanitari indicati.

L'evento verrà accreditato come *webinar* anche per la figura professionale degli assistenti sociali.

Modalità d'iscrizione

Le iscrizioni sono di competenza della Segreteria Organizzativa. La partecipazione alla formazione è gratuita. La domanda d'iscrizione è disponibile sul sito della **Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (S.I.M.M.)** al seguente link: <https://www.simmweb.it/formazione>.

Le iscrizioni saranno ammesse sino al 2 gennaio 2021. La partecipazione all'evento sarà confermata dalla Segreteria Organizzativa entro il 10 gennaio.

Si intendono ammessi a partecipare solo coloro che ne riceveranno comunicazione (L'ammissione all'evento sarà confermata ai richiedenti a mezzo e-mail).

La partecipazione all'Evento è soggetta alla disponibilità di posti. Le domande verranno accettate in ordine cronologico fino al raggiungimento del numero massimo. La precedenza sarà data ai professionisti che operano all'interno delle diverse reti territoriali, la cui iscrizione sarà privilegiata fino al raggiungimento del numero massimo dei partecipanti.

L'iscrizione è gratuita e consente la partecipazione alla RES videoconferenza, l'attestato, e il materiale didattico.

Nel caso di cancellazioni la disdetta da parte del partecipante dovrà pervenire alla segreteria Organizzativa dell'evento, tramite e-mail (formazione@simmweb.it).

È possibile la sostituzione dell'iscritto con altro nominativo previa comunicazione all'indirizzo sopra riportato.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Al termine del corso è prevista una prova di verifica dell'apprendimento, obbligatoria per tutti i partecipanti, che consisterà in un questionario a risposta multipla da svolgersi *on-line*. Si ricorda che il questionario di verifica on-line consente di effettuare una sola e non ripetibile compilazione del *test*. In sede di evento il *provider* darà indicazioni in merito alla pubblicazione del questionario.

L'assegnazione dei crediti formativi rimane, comunque, subordinata:

- alla presenza per il 90% della durata dell'evento
- al 75% delle risposte corrette del questionario di apprendimento

Crediti formativi ECM

È previsto l'accreditamento ECM per le seguenti figure professionali (tutte le discipline): Medici, Psicologi, Infermieri, Assistenti sanitari, Educatori professionali, Ostetriche, Tecnici della riabilitazione psichiatrica.

Come prescritto dalla normativa ECM, per ricevere i crediti i partecipanti dovranno garantire la presenza per almeno il 90% della durata dell'evento, completare con un successo minimo del 75% la prova di verifica dell'apprendimento e compilare il questionario ECM di valutazione dell'evento. L'effettiva partecipazione al percorso formativo verrà rilevata mediante strumenti *online*. In sede di evento il *provider* darà indicazioni in merito.

Attestati

Al termine dell'evento, ai partecipanti che avranno frequentato e che ne faranno richiesta, sarà rilasciato l'attestato di frequenza (che include il numero di ore di formazione). A procedure di accreditamento ECM espletate, ai partecipanti che ne avranno diritto (vedere criteri per l'assegnazione dei crediti - AGENAS), sarà rilasciato l'attestato con il numero dei crediti formativi in base ai profili professionali per i quali l'evento è accreditato.

Trattamento dei dati personali

La S.I.M.M. informa che i dati raccolti verranno trattati e conservati secondo correttezza e utilizzati esclusivamente a fini amministrativi concernenti il rapporto di collaborazione con questa Società scientifica in occasione della proposta formativa. Il conferimento dei Suoi dati personali è obbligatorio al fine di adempiere agli obblighi relativi alle procedure di accreditamento ECM. I dati non saranno oggetto di comunicazione né di diffusione a parti terze. In ogni momento è possibile esercitare i diritti previsti dalla normativa vigente ed in particolare chiedere la correzione, integrazione o cancellazione degli stessi. Si informa inoltre che il titolare del trattamento è La Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (S.I.M.M.).

Per ogni informazione attinente all'evento si prega di contattare la Segreteria della formazione S.I.M.M. al seguente indirizzo: formazione@simmweb.it

CV BREVI DOCENTI

Marco BALDINI

Counselor professionista e mediatore sistemico, socio della SIMM, è socio fondatore di GEA coop sociale e direttore della cooperativa. Coordina il Servizio di Mediazione Linguistico Culturale convenzionato con le AULSS 6 Euganea e AULSS 8 Berica. In tale contesto sviluppa: attività professionale diretta a supporto degli operatori e dei servizi di Età Evolutiva, Tutele Minori e Consultorio Familiare, con persone e famiglie migranti; attività di formazione per personale socio sanitario ed educativo attività di analisi e progettazione a supporto di enti pubblici - socio sanitari, scolastici, EELL, UTG e di privato sociale per la sperimentazione di attività e servizi innovativi.

Catia CARTURAN

Collaboratore amministrativo e referente Piano di Zona e Progetti presso la Direzione dei Servizi Socio Sanitari dell'AULSS 8 "Berica". Laurea magistrale in Scienze del Governo e Politiche pubbliche e Laurea in Governo delle Amministrazioni conseguite presso l'Università degli Studi di Padova. Dal luglio del 2018 è Responsabile del Progetto "Spir.Net" presentato dall'AULSS 8 "Berica", in qualità di soggetto proponente capofila in partenariato con l'AULSS 2 Marca Trevigiana, l'AULSS 5 Polesana, l'Azienda ULSS 6 Euganea, l'AULSS 7 Pedemontana, l'Azienda ULSS 9 Scaligera, le Prefetture di Vicenza e di Padova e la GEA Cooperativa sociale.

Anna DOMINONI

Dirigente Medico di psichiatria presso l'Azienda ULSS 9 di Treviso, dove svolge attività clinica presso il Centro di salute mentale e attività di coordinamento del Centro diurno. Inoltre, svolge attività di guardia presso servizio psichiatrico diagnosi e cura Dall'Ottobre 2020 riveste l'incarico di Alta Specializzazione "Gestione dei percorsi semiresidenziali dei centri diurni del Distretto di Treviso e integrazione con le Aree distrettuali". Autore di diverse pubblicazioni sui temi della salute mentale.

RUFFETTA Clara

Psicologo clinico e psicoterapeuta consulente nel Progetto "Derive e Approdi" presso l' ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda. Sempre presso la stessa struttura è psicologo clinico e psicoterapeuta consulente nel Progetto "Fami Passi". Attività clinica inerente diversi progetti rivolti all'utenza migrante: colloqui di valutazione e di trattamento psicologico, certificazioni, gruppi clinici, incontri periodici di rete con gli operatori di altri servizi e coinvolti in diverse attività progettuali. Ha una specializzazione in Psicologia Clinica conseguita presso l'Università degli Studi di Milano, Facoltà di Medicina e Chirurgia Specialista in Psicologia Clinica. Inoltre, ha frequentato il Corso Formazione di I e II livello EMDR Eye Movement Desensitization and Reprocessing, ed è abilitata all'uso della tecnica EMDR.

Maria Laura RUSSO

Sociologa, dal 2000 è attiva come ricercatrice nello studio dei fenomeni sociali, con particolare attenzione alle tematiche della migrazione, della partecipazione politica e della salute. Dal 2004 si occupa anche di formazione degli adulti, sia in termini di studio, ricerca e progettazione sia come formatrice. Attualmente è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive 'G. Sanarelli' della Sapienza-Università di Roma e cultrice della materia per l'insegnamento di Sanità Pubblica presso il Corso di Laurea interfacoltà in Servizio Sociale (CLaSS). Dal 2008 è socia della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni, e dal 2010 membro del Comitato Scientifico. È autrice e co-autrice di alcuni articoli sui temi della Immigrazione e della formazione degli adulti/andragogia, i più recenti: Pizzini E., Russo M.L., Spunti e riflessioni per la formazione dei professionisti come strategia per la promozione e la tutela della salute dei migranti. *Systema Salute*, Vol. 6, N.3, luglio-settembre 2017, pp 139 - 152 (Cultura e Salute Editore Perugia); Pitini E., Russo M.L., Civitelli G., Pizzini E., Marceca M., Di Foggia F., Marceca M., Strategie di Sanità pubblica nella Prevenzione delle IVG. Una esperienza basata sulla formazione interprofessionale, *Ann. Ig.* 2013; 25:1.

STIRONE Valentina

Psicologa psicoterapeuta presso il Servizio di Etnopsichiatria - Struttura Complessa Psichiatria 2- ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda. Attività clinica inerente diversi progetti rivolti all'utenza migrante: colloqui di valutazione e di trattamento psicologico, certificazioni, gruppi clinici, incontri periodici di rete con gli operatori di altri servizi e coinvolti in diverse attività progettuali quali il Progetto Derive e Approdi (rivolto a pazienti vittime di tratta); il Progetto Innovativo Regionale TRO8 (rivolto a migranti, richiedenti asilo, vittime di tortura). È stata coinvolta come psicologa e psicoterapeuta nel Progetto "Rete ambulatoriale per la diagnosi precoce, consulenza e trattamento della depressione nell'anziano". Le principali pubblicazioni e partecipazioni a convegni nazionali e internazionali riguardano ricerche di esito dei percorsi di cura con pazienti afferenti a due Dipartimenti di Salute Mentale di Roma e Milano e su uno strumento di valutazione tra pari su funzionamento delle comunità terapeutiche, per valutare la capacità di lavoro in gruppo, la leadership e i processi di responsabilizzazione. Altre pubblicazioni riguardano il tema della migrazione, sia 'specifiche sui Servizio di Etnopsichiatria nel quale lavora, sia riflessioni più cliniche sul lavoro con questa specifica utenza.

Progetto SPIR.NET
Salute dei Richiedenti e titolari di Protezione
Internazionale attraverso il lavoro di Rete

***Presa in carico multiprofessionale di
persone in condizioni di vulnerabilità: il
lavoro di rete della Azienda ULSS 9 Verona***

13 e 27 gennaio 2021
Azienda ULSS 9 Scaligera
Via Valverde, 42 – Verona

Razionale e rilevanza: Il Progetto SPIR.NET (Salute dei Richiedenti e titolari di Protezione Internazionale attraverso il lavoro di Rete) ha come obiettivo generale quello di migliorare la qualità della presa in carico di cittadini di Paesi Terzi richiedenti e titolari di protezione internazionale che si trovano in condizione di vulnerabilità post-traumatica e con grave disagio psico-sanitario, andando a rafforzare competenze specifiche e proponendo strumenti multi-livello tra i principali attori del territorio. Inoltre, il Progetto si pone come obiettivi specifici, da un lato, il miglioramento di competenze e strumenti specifici a tutela e supporto del personale socio-sanitario e degli operatori del terzo settore coinvolti nei servizi di accoglienza, presa in carico e cura dei destinatari del progetto - con particolare attenzione al riconoscimento delle situazioni di disagio acuto rispetto ai disturbi post-traumatici e socio-psicologici legati al percorso migratorio ; dall'altro, di migliorare, coordinare e omogeneizzare la qualità dei servizi di cura e riabilitazione contribuendo al rispetto e al miglioramento delle linee guida regionali e nazionali. Per il raggiungimento di tali obiettivi è necessario che tutti gli operatori coinvolti a diverso titolo siano adeguatamente formati; per questo motivo questa formazione è rivolta a una pluralità di figure professionali afferenti sia al sistema pubblico (sanitario e non) sia agli enti, associazioni e organismi di accoglienza e tutela dei rifugiati. La formazione, all'interno di questo contesto, è da considerarsi come momento fondamentale per operare un passaggio di metodo e di contenuti finalizzato a trasferire le competenze dai singoli professionisti ai sistemi di cura e presa in carico di cui sono parte e per rafforzare l'approccio di rete nei singoli territori.

Una presa in carico globale e integrata della persona richiedente o titolare di protezione internazionale, in situazione di vulnerabilità fisica e psicologica, chiama in causa il lavoro in *équipe* che rappresenta un modello di presa in carico continuativa e a lungo termine e che permette una maggiore efficacia degli interventi, anche di quelli finalizzati alla prevenzione e al riconoscimento di situazioni di disagio psicologico a rischio di degenerare in patologie psichiatriche e/o episodi di acuzie psichiatriche. Per i professionisti, e le loro organizzazioni, operare in *équipe* e all'interno di una rete interdisciplinare è una prospettiva impegnativa e non scontata: la competenza nel lavorare in gruppo richiede, infatti, un'attenzione specifica orientata

all'osservazione dei processi in atto, e all'analisi delle proprie modalità di interazione. La proposta formativa nel suo insieme, e in continuità con l'intero progetto, è pensata come un'occasione per praticare un dialogo interdisciplinare, interprofessionale e sperimentare un *collaborative learning* incentrato sulla valorizzazione della collaborazione tra professionisti. All'interno del Progetto il lavoro in *équipe* viene concretizzato dalla costituzione di micro-*équipe* costituite da figure professionali diverse, capaci di gestire e prendere in carico i pazienti con il loro carico di complessità. Si tratta, infatti, di affrontare una molteplicità di bisogni, espressi su diversi livelli - medico, medico-legale, psichiatrico, psicologico, sociale, amministrativo, giuridico. L'obiettivo è quello di lavorare, insieme con i destinatari della formazione, per favorire un approccio d'*équipe*, l'integrazione professionale e la collaborazione tra diversi enti (attori) presenti sul territorio. Tali modalità rappresentano modelli di lavoro indispensabili sia per i professionisti che per le organizzazioni. Per tali motivi è necessario creare le condizioni perché tutti i soggetti, istituzionali e del privato sociale, presenti sul territorio e coinvolti a vario titolo, possano lavorare in modo coordinato e sinergico. Inoltre, una risposta efficace risiede nella possibilità di gestire organicamente le criticità, mediante un approccio di sistema che superi la parcellizzazione e l'estemporaneità di alcune soluzioni, proponendo modalità assistenziali condivise ed efficienti nell'utilizzo delle risorse a disposizione.

Obiettivi specifici dell'evento

Acquisizione competenze tecnico-professionali: Il percorso formativo, incentrato sui principi dell'integrazione professionale, si propone di rafforzare e migliorare le competenze trasversali dei professionisti sociosanitari, facilitando l'integrazione tra le varie figure all'interno del gruppo di lavoro e la gestione delle dinamiche al suo interno. Il corso, in un'ottica d'incontro tra diverse realtà ed esperienze, intende promuovere la consapevolezza dei professionisti partecipanti del ruolo organizzativo rispetto al compito e alla mansione in un'ottica di programmazione sociosanitaria, con il fine ultimo di supportare la creazione di una vera comunità di operatori dei servizi pubblici e del privato sociale competenti sul territorio.

Acquisizione competenze di processo: Il percorso formativo si propone di rafforzare nei professionisti partecipanti non solo la capacità di identificare e gestire le criticità relative alla salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale che si trovano in condizione di vulnerabilità post-traumatica e con grave disagio psico-sanitario, ma soprattutto la capacità di progettare interventi sul territorio in un'ottica partecipativa intersettoriale su diversi livelli organizzativi. Le competenze di processo acquisite sono finalizzate a riorientare il sistema di accoglienza e di cura verso l'attenzione ai bisogni emergenti, l'equità dell'offerta, e incentrato sulla valorizzazione della collaborazione tra professionisti.

Acquisizione competenze di sistema: Il corso nel suo insieme intende, da un lato, tesaurizzare le competenze specifiche dei diversi professionisti riguardo al tema della salute dei migranti e, dall'altro, sostenere in un'ottica di sistema i meccanismi di *governance* locali. Inoltre, la scelta di un approccio formativo orientato all'inter- e alla multiprofessionalità nonché all'integrazione interistituzionale è funzionale al superamento delle frammentazioni delle esperienze locali con il fine di ottimizzare le risorse e promuovere un contesto favorevole alla protezione e promozione della salute. La proposta formativa vuole essere un momento condiviso e ragionato di conoscenze pratiche ed esperienziali tra i diversi professionisti finalizzate alla definizione di un modello di

presa in carico, attraverso la valorizzazione delle risorse presenti e l'analisi delle potenziali criticità.

Obiettivo formativo ECM: Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale (8)

Area: Obiettivi formativi di Processo

Metodo didattico o di lavoro: L'approccio formativo si basa sui principi dell'integrazione professionale e si avvale di metodologie didattiche attive e partecipate che valorizzano l'apprendimento esperienziale dei professionisti partecipanti tramite piattaforma di *e-learning*. In particolare, l'apprendimento esperienziale permette di riflettere sulle dinamiche che caratterizzano l'incontro con l'alterità e le relazioni tra più professionisti. Le metodologie descritte intendono essere un sostegno ad una impostazione della proposta formativa come percorso, che non si esaurisce in un primo momento di confronto e di riflessione sui temi proposti, ma si sviluppa in un *continuum* di stimoli e momenti di riflessività volti ad avere un impatto reale sulle pratiche quotidiane dei professionisti e delle organizzazioni/istituzioni.

L'intero percorso formativo è finalizzato a sviluppare una coscienza critica affrontando temi che hanno attinenza con i diversi ambiti di competenza professionale, con il fenomeno complesso delle migrazioni e le strategie di un approccio assistenziale *cultural fair* e integrato, con il fine di orientare i professionisti della salute al lavoro in *equipe* multidisciplinare e multiprofessionale, per arrivare a una pianificazione di percorsi clinico-assistenziali e di presa in carico che tenga conto, da un lato, della multidisciplinarietà e multiprofessionalità dei professionisti coinvolti, e dall'altro, del territorio e delle sue reti in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

PROGRAMMA VIDEOCONFERENZA

13 gennaio 2021	
08.45 - 09.30	<i>Registrazione dei partecipanti</i>
09.30 - 13.45 <i>Prima sessione (4h)</i>	
Marco BALDINI - <i>GEA Coop Sociale; Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (S.I.M.M.)</i>	
09.30 - 10.30	Catia CARTURAN, <i>Direzione Servizi Socio Sanitari Azienda ULSS 8 "Berica"</i> Giuseppe IMPERATORE, <i>Direttore Dipartimento di Salute Mentale e della UOC Psichiatria 1, AULSS 9</i>
Apertura del <i>meeting</i>, "patto d'aula" e definizione degli obiettivi Presentazione del Territorio: attori, risorse, criticità	
<i>Serie di relazioni su tema preordinato</i>	
pausa	10.30 - 10.45



10.45 - 12.45	Matteo CONTINI, Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda Maria CURIA, Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda
	Presentazione di casi a cura della mini-equipe territoriale: simulazione di presa in carico, con particolare accento sulle dinamiche multifattoriali del processo
	<i>Presentazione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria</i>
12.45 - 13.45	Moderata: Marco BALDINI - GEA Coop Sociale; Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (S.I.M.M.) Matteo CONTINI, Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda Maria CURIA, Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda
	Confronto e possibili soluzioni a partire dalle caratteristiche del territorio
	<i>Confronto/Dibattito tra pubblico ed esperto/i guidato da un conduttore ("L'esperto risponde")</i>
27 gennaio 2021	
08.45 - 09.30	<i>Registrazione dei partecipanti</i>
09.30 - 13.45	Seconda sessione (4h)
09.30 - 11.30	Matteo CONTINI, Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda Maria CURIA, Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda Con il supporto del gruppo di Coordinamento della formazione
	Lavoro di gruppo sui casi reali
	<i>Lavoro a piccoli gruppi su problemi e casi clinici con produzione di rapporto finale da discutere con esperto</i>
pausa	11.20 - 11.45
11.45 - 13.45	Matteo CONTINI, Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda Maria CURIA, Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda Con il supporto del gruppo di Coordinamento della formazione
	Esposizione in plenaria dei casi: discussione e caratterizzazione del modello di presa in carico (cassetta degli attrezzi)

Presentazione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria (non a piccoli a gruppi)

Chiusura dei lavori

Metodologie di lavoro/didattiche (metodi di insegnamento)

- Serie di relazioni su tema preordinato
- Confronto/Dibattito tra pubblico ed esperto/i guidato da un conduttore ("L'esperto risponde")
- Presentazione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria (non a piccoli a gruppi)
- Lavoro a piccoli gruppi su problemi e casi clinici con produzione di rapporto finale da discutere con esperto

RESPONSABILI SCIENTIFICI

Giuseppe IMPERATORE

*Direttore Dipartimento di Salute Mentale e della UOC
Psichiatria 1, AULSS 9*

Maria Laura RUSSO

*Referente formazione, Società Italiana di Medicina delle
Migrazioni*

DOCENTI & MODERATORI

Marco BALDINI

*GEA Coop Sociale; Società Italiana di Medicina delle Migrazioni
(S.I.M.M.)*

Catia CARTURAN

Direzione Servizi Socio Sanitari Azienda ULSS 8 "Berica"

Matteo CONTINI

*Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale
Metropolitano Niguarda*

Maria CURIA

*Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale
Metropolitano Niguarda*

Giuseppe IMPERATORE

*Direttore Dipartimento di Salute Mentale e della UOC Psichiatria
1, AULSS 9*

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Emma Pizzini, formazione@simmweb.it

INFORMAZIONI GENERALI

Sede: Azienda ULSS 9 Scaligera, Via Valverde, 42 - 37122 Verona

Destinatari e numero massimo partecipanti

Il corso è a numero programmato: **60 (sessanta)** partecipanti.

Professioni sanitarie alle quali si riferisce l'evento formativo:

Medico chirurgo (tutte le specializzazioni)

Psicologo (*Psicologia e Psicoterapia*)

Infermiere

Educatore professionale

Assistente sanitario

Ostetrica/o

Tecnico della riabilitazione psichiatrica

Il corso è inoltre rivolto anche ad altre figure professionali quali educatori, assistenti sociali, operatori sociali e socio-assistenziali, mediatori linguistico-culturali.

~~Le spese di viaggio e soggiorno sono a carico del partecipante.~~

Accreditamento ECM: crediti formativi ECM (Educazione Continua in Medicina) per i profili sanitari indicati.

L'evento verrà accreditato come *webinar* anche per la figura professionale degli assistenti sociali.

Modalità d'iscrizione

Le iscrizioni sono di competenza della Segreteria Organizzativa. La partecipazione alla formazione è gratuita. La domanda d'iscrizione è disponibile sul sito della **Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (S.I.M.M.)** al seguente link: <https://www.simmweb.it/formazione>.

Le iscrizioni saranno ammesse sino al 2 gennaio 2021. La partecipazione all'evento sarà confermata dalla Segreteria Organizzativa entro il 10 gennaio.

Si intendono ammessi a partecipare solo coloro che ne riceveranno comunicazione (L'ammissione all'evento sarà confermata ai richiedenti a mezzo e-mail).

La partecipazione all'Evento è soggetta alla disponibilità di posti. Le domande verranno accettate in ordine cronologico fino al raggiungimento del numero massimo. La precedenza sarà data ai professionisti che operano all'interno delle diverse reti territoriali, la cui iscrizione sarà privilegiata fino al raggiungimento del numero massimo dei partecipanti.

L'iscrizione è gratuita e consente la partecipazione alla RES videoconferenza, l'attestato, e il materiale didattico.

Nel caso di cancellazioni la disdetta da parte del partecipante dovrà pervenire alla segreteria Organizzativa dell'evento, tramite e-mail (formazione@simmweb.it).

È possibile la sostituzione dell'iscritto con altro nominativo previa comunicazione all'indirizzo sopra riportato.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Al termine del corso è prevista una prova di verifica dell'apprendimento, obbligatoria per tutti i partecipanti, che consisterà in un questionario a risposta multipla da svolgersi *on-line*. Si ricorda che il questionario di verifica on-line consente di effettuare una sola e non ripetibile compilazione

del *test*. In sede di evento il *provider* darà indicazioni in merito alla pubblicazione del questionario.

L'assegnazione dei crediti formativi rimane, comunque, subordinata:

- alla presenza per il 90% della durata dell'evento
- al 75% delle risposte corrette del questionario di apprendimento

Crediti formativi ECM

È previsto l'accreditamento ECM per le seguenti figure professionali (tutte le discipline): Medici, Psicologi, Infermieri, Assistenti sanitari, Educatori professionali, Ostetriche, Tecnici della riabilitazione psichiatrica.

Come prescritto dalla normativa ECM, per ricevere i crediti i partecipanti dovranno garantire la presenza per almeno il 90% della durata dell'evento, completare con un successo minimo del 75% la prova di verifica dell'apprendimento e compilare il questionario ECM di valutazione dell'evento. L'effettiva partecipazione al percorso formativo verrà rilevata mediante strumenti *online*. In sede di evento il *provider* darà indicazioni in merito.

Attestati

Al termine dell'evento, ai partecipanti che avranno frequentato e che ne faranno richiesta, sarà rilasciato l'attestato di frequenza (che include il numero di ore di formazione). A procedure di accreditamento ECM espletate, ai partecipanti che ne avranno diritto (vedere criteri per l'assegnazione dei crediti - AGENAS), sarà rilasciato l'attestato con il numero dei crediti formativi in base ai profili professionali per i quali l'evento è accreditato.

Trattamento dei dati personali

La S.I.M.M. informa che i dati raccolti verranno trattati e conservati secondo correttezza e utilizzati esclusivamente a fini amministrativi concernenti il rapporto di collaborazione con questa Società scientifica in occasione della proposta formativa. Il conferimento dei Suoi dati personali è obbligatorio al fine di adempiere agli obblighi relativi alle procedure di accreditamento ECM. I dati non saranno oggetto di comunicazione né di diffusione a parti terze. In ogni momento è possibile esercitare i diritti previsti dalla normativa vigente ed in particolare chiedere la correzione, integrazione o cancellazione degli stessi. Si informa inoltre che il titolare del trattamento è La Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (S.I.M.M.).

Per ogni informazione attinente all'evento si prega di contattare la Segreteria della formazione S.I.M.M. al seguente indirizzo: formazione@simmweb.it.

CV BREVI DOCENTI

Marco BALDINI

Counselor professionista e mediatore sistemico, socio della SIMM, è socio fondatore di GEA coop sociale e direttore della cooperativa. Coordina il Servizio di Mediazione Linguistico Culturale convenzionato con le AULSS 6 Euganea e AULSS 8 Berica. In tale contesto sviluppa: attività professionale diretta a supporto degli operatori e dei servizi di Età Evolutiva, Tutele Minori e Consultorio Familiare, con persone e famiglie migranti; attività di formazione per personale socio sanitario e educativo attività di analisi e progettazione a supporto di enti pubblici - socio sanitari, scolastici, EELL, UTG e di privato sociale per la sperimentazione di attività e servizi innovativi.

Catia CARTURAN

Collaboratore amministrativo e referente Piano di Zona e Progetti presso la Direzione dei Servizi Socio Sanitari dell'AULSS 8 "Berica". Laurea magistrale in Scienze del Governo e Politiche pubbliche e Laurea in Governo delle Amministrazioni conseguite presso l'Università degli Studi di Padova. Dal luglio del 2018 è Responsabile del Progetto "Spir.Net" presentato dall'AULSS 8 "Berica", in qualità di soggetto proponente capofila in partenariato con l'AULSS 2 Marca Trevigiana, l'AULSS 5 Polesana, l'Azienda ULSS 6 Euganea, 'AULSS 7 Pedemontana, l'Azienda ULSS 9 Scaligera, le Prefetture di Vicenza e di Padova e la GEA Cooperativa sociale.

Matteo CONTINI

Psicologo e Psicoterapeuta presso il Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda. In particolare, è Psicoterapeuta Consulente all'interno del "Progetto Innovativo Regionale TR 98:" Valutazione, presa in carico, formulazione di progetti di cura e riabilitativi individuali per persone migranti, richiedenti asilo, vittime di tortura" e del "Progetto SPRAR Disagio Mentale - Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati. Svolge attività di presa in carico psicologica e sociale di pazienti stranieri con vulnerabilità psichica attraverso colloqui di psicoterapia, conduzione di gruppi riabilitativi con richiedenti asilo e titolari di protezione, lavoro di rete con gli altri Servizi presenti sul territorio e con i centri di accoglienza. È autore di diverse pubblicazioni scientifiche soprattutto sui temi dell'etnopsichiatria. Docente e formatore in numerosi corsi di formazione soprattutto nell'ambito della medicina delle migrazioni e della salute mentale.

Maria CURIA

Psicologa e psicoterapeuta presso il Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda. In particolare, Psicoterapeuta consulente nel Progetto "SPRAR DISAGIO MENTALE 2017-2019" Sistema protezione per richiedenti asilo e rifugiati e FAMI PASSI a favore dei MSNA. Svolge attività di trattamento e cura dei pazienti migranti richiedenti asilo e titolari di protezione, vittime di tortura e con disagio psichico; *assessment* e colloqui di supporto psicologico terapeutico; incontri di rete multidisciplinari; conduzione di gruppi riabilitativi. Membro di RedR, socia attiva di MSF Italia e di Etnos Associazione. Partecipazione al progetto di ricerca internazionale "Trovando alternative al Materialismo" in collaborazione con il Quality of Life Research Centre (Università di Chicago) e il dipartimento di Psicologia Sociale dell'Università di Verona. È autore di diverse pubblicazioni scientifiche soprattutto sui temi della salute mentale. Docente e formatore in numerosi corsi di formazione soprattutto nell'ambito della medicina delle migrazioni e della salute mentale.

Giuseppe IMPERATORE

Medico psichiatra, Direttore Dipartimento di Salute Mentale AULSS 9 e Direttore UOC PSICHIATRIA 1 AULSS9. In qualità di Direttore del Dipartimento di Salute Mentale della AULSS 9 coordina ed organizza le attività assistenziali e gestionali delle 3 UOC e della REMS del Dipartimento di Salute Mentale. È responsabile del *budget* del Dipartimento di Salute Mentale e definisce con la Direzione Strategica e con i Direttori delle UOC gli obiettivi di budget aziendali, dipartimentali e di unità operativa. Organizza e pianifica le attività di formazione del Dipartimento di Salute Mentale. In qualità di Direttore di UOC coordina ed organizza le attività assistenziali e gestionali della UOC 1 del Dipartimento di Salute Mentale favorendo la continuità tra ospedale e territori. Autore di diverse pubblicazioni sui temi della salute mentale.

Progetto SPIR.NET
Salute dei Richiedenti e titolari di Protezione
Internazionale attraverso il lavoro di Rete

Preso in carico multiprofessionale di
persone in condizioni di vulnerabilità: il
lavoro di rete delle ULSS 5 e 6

19 e 28 gennaio 2021
Azienda ULSS 6 Euganea
Via E. degli Scrovegni,14 - Padova

Razionale e rilevanza: Il Progetto SPIR.NET (Salute dei Richiedenti e titolari di Protezione Internazionale attraverso il lavoro di Rete) ha come obiettivo generale quello di migliorare la qualità della presa in carico di cittadini di Paesi Terzi richiedenti e titolari di protezione internazionale che si trovano in condizione di vulnerabilità post-traumatica e con grave disagio psico-sanitario, andando a rafforzare competenze specifiche e proponendo strumenti multi-livello tra i principali attori del territorio. Inoltre, il Progetto si pone come obiettivi specifici, da un lato, il miglioramento di competenze e strumenti specifici a tutela e supporto del personale socio-sanitario e degli operatori del terzo settore coinvolti nei servizi di accoglienza, presa in carico e cura dei destinatari del progetto - con particolare attenzione al riconoscimento delle situazioni di disagio acuto rispetto ai disturbi post-traumatici e socio-psicologici legati al percorso migratorio ; dall'altro, di migliorare, coordinare e omogeneizzare la qualità dei servizi di cura e riabilitazione contribuendo al rispetto e al miglioramento delle linee guida regionali e nazionali.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è necessario che tutti gli operatori coinvolti a diverso titolo siano adeguatamente formati; per questo motivo questa formazione è rivolta a una pluralità di figure professionali afferenti sia al sistema pubblico (sanitario e non) sia agli enti, associazioni e organismi di accoglienza e tutela dei rifugiati. La formazione, all'interno di questo contesto, è da considerarsi come momento fondamentale per operare un passaggio di metodo e di contenuti finalizzato a trasferire le competenze dai singoli professionisti ai sistemi di cura e presa in carico di cui sono parte e per rafforzare l'approccio di rete nei singoli territori.

Una presa in carico globale e integrata della persona richiedente o titolare di protezione internazionale, in situazione di vulnerabilità fisica e psicologica, chiama in causa il lavoro in *équipe* che rappresenta un modello di presa in carico continuativa e a lungo termine e che permette una maggiore efficacia degli interventi, anche di quelli finalizzati alla prevenzione e al riconoscimento di situazioni di disagio psicologico a rischio di degenerare in patologie psichiatriche e/o episodi di acuzie psichiatriche. Per i professionisti, e le loro organizzazioni, operare in *équipe* e all'interno di una rete interdisciplinare è una prospettiva impegnativa e non scontata: la competenza nel lavorare in gruppo richiede, infatti, un'attenzione specifica orientata all'osservazione dei processi in atto, e all'analisi delle proprie modalità di interazione. La proposta

formativa nel suo insieme, e in continuità con l'intero progetto, è pensata come un'occasione per praticare un dialogo interdisciplinare, interprofessionale e sperimentare un *collaborative learning* incentrato sulla valorizzazione della collaborazione tra professionisti. All'interno del Progetto il lavoro in *équipe* viene concretizzato dalla costituzione di micro-*équipe* costituite da figure professionali diverse, capaci di gestire e prendere in carico i pazienti con il loro carico di complessità. Si tratta, infatti, di affrontare una molteplicità di bisogni, espressi su diversi livelli - medico, medico-legale, psichiatrico, psicologico, sociale, amministrativo, giuridico. L'obiettivo è quello di lavorare, insieme con i destinatari della formazione, per favorire un approccio d'*équipe*, l'integrazione professionale e la collaborazione tra diversi enti (attori) presenti sul territorio. Tali modalità rappresentano modelli di lavoro indispensabili sia per i professionisti che per le organizzazioni. Per tali motivi è necessario creare le condizioni perché tutti i soggetti, istituzionali e del privato sociale, presenti sul territorio e coinvolti a vario titolo, possano lavorare in modo coordinato e sinergico. Inoltre, una risposta efficace risiede nella possibilità di gestire organicamente le criticità, mediante un approccio di sistema che superi la parcellizzazione e l'estemporaneità di alcune soluzioni, proponendo modalità assistenziali condivise ed efficienti nell'utilizzo delle risorse a disposizione.

Obiettivi specifici dell'evento

Acquisizione competenze tecnico-professionali: Il percorso formativo, incentrato sui principi dell'integrazione professionale, si propone di rafforzare e migliorare le competenze trasversali dei professionisti sociosanitari, facilitando l'integrazione tra le varie figure all'interno del gruppo di lavoro e la gestione delle dinamiche al suo interno. Il corso, in un'ottica d'incontro tra diverse realtà ed esperienze, intende promuovere la consapevolezza dei professionisti partecipanti del ruolo organizzativo rispetto al compito e alla mansione in un'ottica di programmazione sociosanitaria, con il fine ultimo di supportare la creazione di una vera comunità di operatori dei servizi pubblici e del privato sociale competenti sul territorio.

Acquisizione competenze di processo: Il percorso formativo si propone di rafforzare nei professionisti partecipanti non solo la capacità di identificare e gestire le criticità relative alla salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale che si trovano in condizione di vulnerabilità post-traumatica e con grave disagio psico-sanitario, ma soprattutto la capacità di progettare interventi sul territorio in un'ottica partecipativa intersettoriale su diversi livelli organizzativi. Le competenze di processo acquisite sono finalizzate a riorientare il sistema di accoglienza e di cura verso l'attenzione ai bisogni emergenti, l'equità dell'offerta, e incentrato sulla valorizzazione della collaborazione tra professionisti.

Acquisizione competenze di sistema: L'evento nel suo insieme intende, da un lato, tesaurizzare le competenze specifiche dei diversi professionisti riguardo al tema della salute dei migranti e, dall'altro, sostenere in un'ottica di sistema i meccanismi di *governance* locali. Inoltre, la scelta di un approccio formativo orientato all'inter- e alla multiprofessionalità nonché all'integrazione interistituzionale è funzionale al superamento delle frammentazioni delle esperienze locali con il fine di ottimizzare le risorse e promuovere un contesto favorevole alla protezione e promozione della salute. La proposta formativa vuole essere un momento condiviso e ragionato di conoscenze pratiche ed esperienziali tra i diversi professionisti finalizzate alla definizione di un modello di presa in carico, attraverso la valorizzazione delle risorse presenti e l'analisi delle potenziali criticità.

Obiettivo formativo ECM: Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale (8)

Area: Obiettivi formativi di Processo

Metodo didattico o di lavoro: L'approccio formativo si basa sui principi dell'integrazione professionale e si avvale di metodologie didattiche attive e partecipate che valorizzano l'apprendimento esperienziale dei professionisti partecipanti tramite piattaforma di *e-learning*. In particolare, l'apprendimento esperienziale permette di riflettere sulle dinamiche che caratterizzano l'incontro con l'alterità e le relazioni tra più professionisti. Le metodologie descritte intendono essere un sostegno ad una impostazione della proposta formativa come percorso, che non si esaurisce in un primo momento di confronto e di riflessione sui temi proposti, ma si sviluppa in un *continuum* di stimoli e momenti di riflessività volti ad avere un impatto reale sulle pratiche quotidiane dei professionisti e delle organizzazioni/istituzioni.

Per mantenere l'impostazione pensata in occasione della formazione in presenza i lavori a piccoli gruppi verranno comunque svolti attivando sulla piattaforma *e-learning* stanze per sottogruppi di lavoro ed i partecipanti saranno supportati dal corpo docente e dal gruppo di Coordinamento della formazione. L'intero percorso formativo è finalizzato a sviluppare una coscienza critica affrontando temi che hanno attinenza con i diversi ambiti di competenza professionale, con il fenomeno complesso delle migrazioni e le strategie di un approccio assistenziale *cultural fair* e integrato, con il fine di orientare i professionisti della salute al lavoro in *equipe* multidisciplinare e multiprofessionale, per arrivare a una pianificazione di percorsi clinico-assistenziali e di presa in carico che tenga conto, da un lato, della multidisciplinarietà e multiprofessionalità dei professionisti coinvolti, e dall'altro, del territorio e delle sue reti in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

PROGRAMMA VIDEOCONFERENZA

19 gennaio 2021	
08.45 - 09.30	<i>Registrazione dei partecipanti</i>
09.30 - 13.45 <i>Prima sessione (4h)</i>	
09.30 - 10.30	Marco BALDINI - <i>GEA Coop Sociale; Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (S.I.M.M.)</i> Catia CARTURAN, <i>Direzione Servizi Socio Sanitari Azienda ULSS 8 "Berica"</i> Giovanni FOFFANO, <i>Dipartimento di Salute Mentale, ULSS 6 "Euganea"</i> Aldo GATTO, <i>CSM U.O.C. Psichiatria 1, Dipartimento di Salute Mentale, ULSS 6 "Euganea"</i>
Apertura del <i>meeting</i>, "patto d'aula" e definizione degli obiettivi Presentazione del Territorio: attori, risorse, criticità	
<i>Serie di relazioni su tema preordinato</i>	
pausa	10.30 - 10.45



10.45- 12.45	RUFFETTA Clara, <i>Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda</i> STIRONE Valentina, <i>Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda</i> Presentazione di casi a cura della mini-equipe territoriale: simulazione di presa in carico, con particolare accento sulle dinamiche multifattoriali del processo <i>Presentazione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria</i>
12.45 - 13.45	Modera: Marco BALDINI - <i>GEA Coop Sociale; Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (S.I.M.M.)</i> RUFFETTA Clara, <i>Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda</i> STIRONE Valentina, <i>Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda</i> Confronto e possibili soluzioni a partire dalle caratteristiche del territorio <i>Confronto/Dibattito tra pubblico ed esperto/i guidato da un conduttore ("L'esperto risponde")</i>
28 gennaio 2021	
08.45 - 09.30	<i>Registrazione dei partecipanti</i>
09.30 - 13.45	Seconda sessione (4h)
09.30 - 11.30	RUFFETTA Clara, <i>Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda</i> STIRONE Valentina, <i>Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda</i> Con il supporto del gruppo di Coordinamento della formazione Lavoro di gruppo sui casi reali <i>Lavoro a piccoli gruppi su problemi e casi clinici con produzione di rapporto finale da discutere con esperto</i>
pausa	11.30 - 11.45
11.45 - 13.45	RUFFETTA Clara, <i>Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda</i> STIRONE Valentina, <i>Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda</i> Con il supporto del gruppo di Coordinamento della formazione

Esposizione in plenaria dei casi: discussione e caratterizzazione del modello di presa in carico (cassetta degli attrezzi)

Presentazione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria (non a piccoli a gruppi)

Chiusura dei lavori

Metodologie di lavoro/didattiche (metodi di insegnamento)

- Serie di relazioni su tema preordinato
- Confronto/Dibattito tra pubblico ed esperto/i guidato da un conduttore ("L'esperto risponde")
- Presentazione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria (non a piccoli a gruppi)
- Lavoro a piccoli gruppi su problemi e casi clinici con produzione di rapporto finale da discutere con esperto

RESPONSABILI SCIENTIFICI

Giovanni FOFFANO

Dipartimento di Salute Mentale, ULSS 6 "Euganea"

Aldo GATTO

CSM U.O.C. Psichiatria 1, Dipartimento di Salute Mentale, ULSS 6 "Euganea"

Maria Laura RUSSO

Referente formazione, Società Italiana di Medicina delle Migrazioni

DOCENTI & MODERATORI

Marco BALDINI

GEA Coop Sociale; Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (S.I.M.M.)

Catia CARTURAN

Direzione Servizi Socio Sanitari Azienda ULSS 8 "Berica"

Giovanni FOFFANO

Dipartimento di Salute Mentale, ULSS 6 "Euganea"

Aldo GATTO

CSM U.O.C. Psichiatria 1, Dipartimento di Salute Mentale, ULSS 6 "Euganea"

RUFFETTA Clara

Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda

STIRONE Valentina

Servizio di Etnopsichiatria dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Emma Pizzini, formazione@simmweb.it

INFORMAZIONI GENERALI

Sede: Azienda ULSS 6 Euganea, Via Enrico degli Scrovegni,14 - 35131 Padova (PD)

Destinatari e numero massimo partecipanti

Il corso è a numero programmato: **60 (sessanta)** partecipanti.

Professioni sanitarie alle quali si riferisce l'evento formativo:

Medico chirurgo (tutte le specializzazioni)

Psicologo (*Psicologia e Psicoterapia*)

Infermiere

Educatore professionale

Assistente sanitario

Ostetrica/o

Tecnico della riabilitazione psichiatrica

Il corso è inoltre rivolto anche ad altre figure professionali quali educatori, assistenti sociali, operatori sociali e socio-assistenziali, mediatori linguistico-culturali.

Accreditamento ECM: crediti formativi ECM (Educazione Continua in Medicina) per i profili sanitari indicati.

L'evento verrà accreditato come *webinar* anche per la figura professionale degli assistenti sociali.

Modalità d'iscrizione

Le iscrizioni sono di competenza della Segreteria Organizzativa. La partecipazione alla formazione è gratuita. La domanda d'iscrizione è disponibile sul sito della **Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (S.I.M.M.)** al seguente link: <https://www.simmweb.it/formazione>.

Le iscrizioni saranno ammesse sino al 4 gennaio 2021. La partecipazione all'evento sarà confermata dalla Segreteria Organizzativa entro l'11 gennaio.

Si intendono ammessi a partecipare solo coloro che ne riceveranno comunicazione (L'ammissione all'evento sarà confermata ai richiedenti a mezzo e-mail).

La partecipazione all'Evento è soggetta alla disponibilità di posti. Le domande verranno accettate in ordine cronologico fino al raggiungimento del numero massimo. La precedenza sarà data ai professionisti che operano all'interno delle diverse reti territoriali, la cui iscrizione sarà privilegiata fino al raggiungimento del numero massimo dei partecipanti.

L'iscrizione è gratuita e consente la partecipazione alla RES videoconferenza, l'attestato, e il materiale didattico.

Nel caso di cancellazioni la disdetta da parte del partecipante dovrà pervenire alla segreteria Organizzativa dell'evento, tramite e-mail (formazione@simmweb.it).

È possibile la sostituzione dell'iscritto con altro nominativo previa comunicazione all'indirizzo sopra riportato.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Al termine del corso è prevista una prova di verifica dell'apprendimento, obbligatoria per tutti i partecipanti, che consisterà in un questionario a risposta multipla da svolgersi *on-line*. Si ricorda che il questionario di verifica on-line consente di effettuare una sola e non ripetibile compilazione del *test*. In sede di evento il *provider* darà indicazioni in merito alla pubblicazione del questionario.

L'assegnazione dei crediti formativi rimane, comunque, subordinata:

- alla presenza per il 90% della durata dell'evento
- al 75% delle risposte corrette del questionario di apprendimento

Crediti formativi ECM

È previsto l'accreditamento ECM per le seguenti figure professionali (tutte le discipline): Medici, Psicologi, Infermieri, Assistenti sanitari, Educatori professionali, Ostetriche, Tecnici della riabilitazione psichiatrica.

Come prescritto dalla normativa ECM, per ricevere i crediti i partecipanti dovranno garantire la presenza per almeno il 90% della durata dell'evento, completare con un successo minimo del 75% la prova di verifica dell'apprendimento e compilare il questionario ECM di valutazione dell'evento. L'effettiva partecipazione al percorso formativo verrà rilevata mediante strumenti *online*. In sede di evento il *provider* darà indicazioni in merito.

Attestati

Al termine dell'evento, ai partecipanti che avranno frequentato e che ne faranno richiesta, sarà rilasciato l'attestato di frequenza (che include il numero di ore di formazione). A procedure di accreditamento ECM espletate, ai partecipanti che ne avranno diritto (vedere criteri per l'assegnazione dei crediti - AGENAS), sarà rilasciato l'attestato con il numero dei crediti formativi in base ai profili professionali per i quali l'evento è accreditato.

Trattamento dei dati personali

La S.I.M.M. informa che i dati raccolti verranno trattati e conservati secondo correttezza e utilizzati esclusivamente a fini amministrativi concernenti il rapporto di collaborazione con questa Società scientifica in occasione della proposta formativa. Il conferimento dei Suoi dati personali è obbligatorio al fine di adempiere agli obblighi relativi alle procedure di accreditamento ECM. I dati non saranno oggetto di comunicazione né di diffusione a parti terze. In ogni momento è possibile esercitare i diritti previsti dalla normativa vigente ed in particolare chiedere la correzione, integrazione o cancellazione degli stessi. Si informa inoltre che il titolare del trattamento è La Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (S.I.M.M.).

Per ogni informazione attinente all'evento si prega di contattare la Segreteria della formazione S.I.M.M. al seguente indirizzo: formazione@simmweb.it

CV BREVI DOCENTI

Marco BALDINI

Counselor professionista e mediatore sistemico, socio della SIMM, è socio fondatore di GEA coop sociale e direttore della cooperativa. Coordina il Servizio di Mediazione Linguistico Culturale convenzionato con le AULSS 6 Euganea e AULSS 8 Berica. In tale contesto sviluppa: attività professionale diretta a supporto degli operatori e dei servizi di Età Evolutiva, Tutele Minori e Consultorio Familiare, con persone e famiglie migranti; attività di formazione per personale socio sanitario ed educativo attività di analisi e progettazione a supporto di enti pubblici - socio sanitari, scolastici, EELL, UTG e di privato sociale per la sperimentazione di attività e servizi innovativi.

Catia CARTURAN

Collaboratore amministrativo e referente Piano di Zona e Progetti presso la Direzione dei Servizi Socio Sanitari dell'AULSS 8 "Berica". Laurea magistrale in Scienze del Governo e Politiche pubbliche e Laurea in Governo delle Amministrazioni conseguite presso l'Università degli Studi di Padova. Dal luglio del 2018 è Responsabile del Progetto "Spir.Net" presentato dall'AULSS 8 "Berica", in qualità di soggetto proponente capofila in partenariato con l'AULSS 2 Marca Trevigiana, l'AULSS 5 Polesana, l'Azienda ULSS 6 Euganea, l'AULSS 7 Pedemontana, l'Azienda ULSS 9 Scaligera, le Prefetture di Vicenza e di Padova e la GEA Cooperativa sociale.

Giovanni FOFFANO

Attualmente lavora in qualità di assistente sociale presso il Dipartimento di Salute Mentale dell'A.ULSS 6 Euganea, e presso la stessa ULSS ha lavorato sempre in qualità di assistente sociale presso la Struttura Alta Professionalità Immigrazione - Area Materno Infantile. È stato Docente di Legislazione sociosanitaria e del lavoro presso il corso OSS della Regione Veneto. Istruttore abilitato alla conduzione di Protocolli Mindfulness-Based. Attualmente con il Centro Veneto per la Riduzione dello Stress sta conducendo numerosi corsi Mindfulness Based Stress Reduction program e seminari di Mindfulness. Con l'associazione "con Amore e con Rabbia" è impegnato nella conduzione di gruppi di crescita personale basate sull'apprendimento emotivo, il prendere responsabilità per la propria vita e la meditazione, in questo contesto si occupa di rilassamento guidato, comunicazione non verbale, ascolto musicale e meditazione. È membro fondatore della "Associazione Italiana Bibliodramma", con la quale è impegnato nella conduzione di laboratori di confronto espressivo e di esperienze, in determinati contesti territoriali, principalmente educativi e spirituali e in una prospettiva ecumenica e di apertura al dialogo interreligioso.

Aldo GATTO

Attualmente, Dirigente Medico di I livello in Psichiatria presso il CSM dell' U.O.C. Psichiatria 1, Dipartimento di Salute Mentale, ULSS 6 "Euganea". Referente provinciale ULSS 6 "Euganea" nel Direttivo della Sezione Veneta della Società Italiana di Psichiatria (Psi.Ve.) Dal 2018 Referente per l' ULSS 6 "Euganea" del Progetto FAMI denominato "SPIR.NET", volto agli interventi a favore di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale con vulnerabilità psichica. Partecipazione come Membro del Gruppo Tecnico Regionale finalizzato alla stesura del Protocollo 'Raccomandazioni Regionali per la Promozione del Benessere Fisico dei paziente con disturbo psichiatrico' 2019-2020. Partecipazione, dal 2009 al 2012, in qualità di Psicoterapeuta e Referente per il 10 Servizio Psichiatrico di Padova al Programma Strategico GET UP (Genetics, Endophenotypes and Treatment, Understanding early Psychosis) finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Ricerca Sanitaria Finalizzata Nazionale 2007 – Responsabile del Progetto Prof.ssa Mirella Ruggeri, Università degli Studi di Verona. Autore di molte pubblicazioni sui temi della salute mentale.

RUFFETTA Clara

Psicologo clinico e psicoterapeuta consulente nel Progetto “Derive e Approdi” presso l’ ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda. Sempre presso la stessa struttura è psicologo clinico e psicoterapeuta consulente nel Progetto “Fami Passi”. Attività clinica inerente diversi progetti rivolti all’utenza migrante: colloqui di valutazione e di trattamento psicologico, certificazioni, gruppi clinici, incontri periodici di rete con gli operatori di altri servizi e coinvolti in diverse attività progettuali. Ha una specializzazione in Psicologia Clinica conseguita presso l’Università degli Studi di Milano, Facoltà di Medicina e Chirurgia Specialista in Psicologia Clinica. Inoltre, ha frequentato il Corso Formazione di I e II livello EMDR Eye Movement Desensitization and Reprocessing, ed è abilitata all’uso della tecnica EMDR.

STIRONE Valentina

Psicologa psicoterapeuta presso il Servizio di Etnopsichiatria - Struttura Complessa Psichiatria 2- ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda. Attività clinica inerente diversi progetti rivolti all’utenza migrante: colloqui di valutazione e di trattamento psicologico, certificazioni, gruppi clinici, incontri periodici di rete con gli operatori di altri servizi e coinvolti in diverse attività progettuali quali il Progetto Derive e Approdi (rivolto a pazienti vittime di tratta); il Progetto Innovativo Regionale TRO8 (rivolto a migranti, richiedenti asilo, vittime di tortura). È stata coinvolta come psicologa e psicoterapeuta nel Progetto “Rete ambulatoriale per la diagnosi precoce, consulenza e trattamento della depressione nell’anziano”. Le principali pubblicazioni e partecipazioni a convegni nazionali e internazionali riguardano ricerche di esito dei percorsi di cura con pazienti afferenti a due Dipartimenti di Salute Mentale di Roma e Milano e su uno strumento di valutazione tra pari su funzionamento delle comunità terapeutiche, per valutare la capacità di lavoro in gruppo, la leadership e i processi di responsabilizzazione. Altre pubblicazioni riguardano il tema della migrazione, sia ‘specifiche sui Servizio di Etnopsichiatria nel quale lavora, sia riflessioni più cliniche sul lavoro con questa specifica utenza.



Formazione territoriale

SPIR NET

(FAMI PROG 2089)

Prospetto partecipanti

Distribuzione partecipanti per Luogo

Città	Frequenza	Frequenza Percentuale
Verona	59	25,7%
Vicenza	54	23,5%
Treviso	58	25,2%
Padova&Rovigo	59	25,7%
Totale	230	100,0%

Tipologia professionisti partecipanti (due macro-categorie sanitari e non sanitari)

Prospetto partecipanti

	Frequenza	Frequenza Percentuale	Percentuale cumulata
Professionisti sanitari	87	37,8%	37,8%
Professionisti non sanitari	143	62,2%	100,0%
Totale	230	100,0%	100,0%

Distribuzione professionisti partecipanti (due macro-categorie sanitari e non sanitari) per evento

	Vicenza	Treviso	Verona	Padova e Rovigo	TOTALE
Professionisti sanitari	19	24	18	26	87
% di riga	21,8	27,6	20,7	29,9	100,0
% di colonna	35,2	41,4	30,5	44,1	37,8
Professionisti non sanitari	35	34	41	33	143
% di riga	24,5	23,8	28,7	23,1	100,0
% di colonna	64,8	58,6	69,5	55,9	62,2
TOTALE	54	58	59	59	230
% di riga	23,5	25,2	25,7	25,7	100,0
% di colonna	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Prospetto partecipanti

Tipologia professionisti	Frequenza	Frequenza Percentuale	Percentuale cumulata
Medico	19	8,3%	8,3%
Psicologa/o	40	17,4%	25,7%
Assistente sanitario	2	0,9%	26,5%
Educatore professionale in ambito sanitario	11	4,8%	31,3%
Infermiere	9	3,9%	35,2%
Ostetrica	6	2,6%	37,8%
Assistente sociale	79	34,3%	72,2%
Educatore in ambito socio-pedagogico	11	4,8%	77,0%
Altro professionista	53	23,0%	100,0%
Totale	230	100,0%	100,0%

Distribuzione professionisti partecipanti per evento

Professionisti	Vicenza	Treviso	Verona	Padova e Rovigo	TOTALE
Medico	2	5	3	9	19
% di riga	10,5	26,3	15,8	47,4	100,0
% di colonna	3,7	8,6	5,1	15,3	8,3
Psicologa/o	11	10	6	13	40
% di riga	27,5	25,0	15,0	32,5	100,0
% di colonna	20,4	17,2	10,2	22,0	17,4
Assistente sanitario	0	0	2	0	2
% di riga	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
% di colonna	0,0	0,0	3,4	0,0	0,9
Educatore professionale in ambito sanitario	4	4	3	0	11
% di riga	36,4	36,4	27,3	0,0	100,0
% di colonna	7,4	6,9	5,1	0,0	4,8
Infermiere	2	1	2	4	9
% di riga	22,2	11,1	22,2	44,4	100,0
% di colonna	3,7	1,7	3,4	6,8	3,9
Ostetrica	0	4	2	0	6
% di riga	0,0	66,7	33,3	0,0	100,0
% di colonna	0,0	6,9	3,4	0,0	2,6
Assistente sociale	18	23	23	15	79
% di riga	22,8	29,1	29,1	19,0	100,0
% di colonna	33,3	39,7	39,0	25,4	34,3
Educatore in ambito socio-pedagogico	1	3	4	3	11
% di riga	9,1	27,3	36,4	27,3	100,0
% di colonna	1,9	5,2	6,8	5,1	4,8
Altro professionista	16	8	14	15	53
% di riga	30,2	15,1	26,4	28,3	100,0
% di colonna	29,6	13,8	23,7	25,4	23,0
TOTALE	54	58	59	59	230
% di riga	23,5	25,2	25,7	25,7	100,0
% di colonna	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Distribuzione partecipanti per Tipologia Ente (2 macro-categorie pubblico/privato)

Prospetto partecipanti

Tipologia Ente	Frequenza	Frequenza Percentuale	Percentuale cumulata
Pubblico	136	59,1%	59,1%
Privato	94	40,9%	100,0%
Totale	230	100,0%	100,0%

Distribuzione partecipanti per tipologia ente ed evento

Tipologia Ente	Vicenza	Treviso	Verona	Padova e Rovigo	TOTALE
Pubblico	36	26	43	31	136
<i>% di riga</i>	26,5	19,1	31,6	22,8	100,0
<i>% di colonna</i>	61,0	48,1	74,1	52,5	59,1
Privato	23	28	15	28	94
<i>% di riga</i>	24,5	29,8	16,0	29,8	100,0
<i>% di colonna</i>	39,0	51,9	25,9	47,5	40,9
TOTALE	59	54	58	59	230
<i>% di riga</i>	25,7	23,5	25,2	25,7	100,0
<i>% di colonna</i>	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

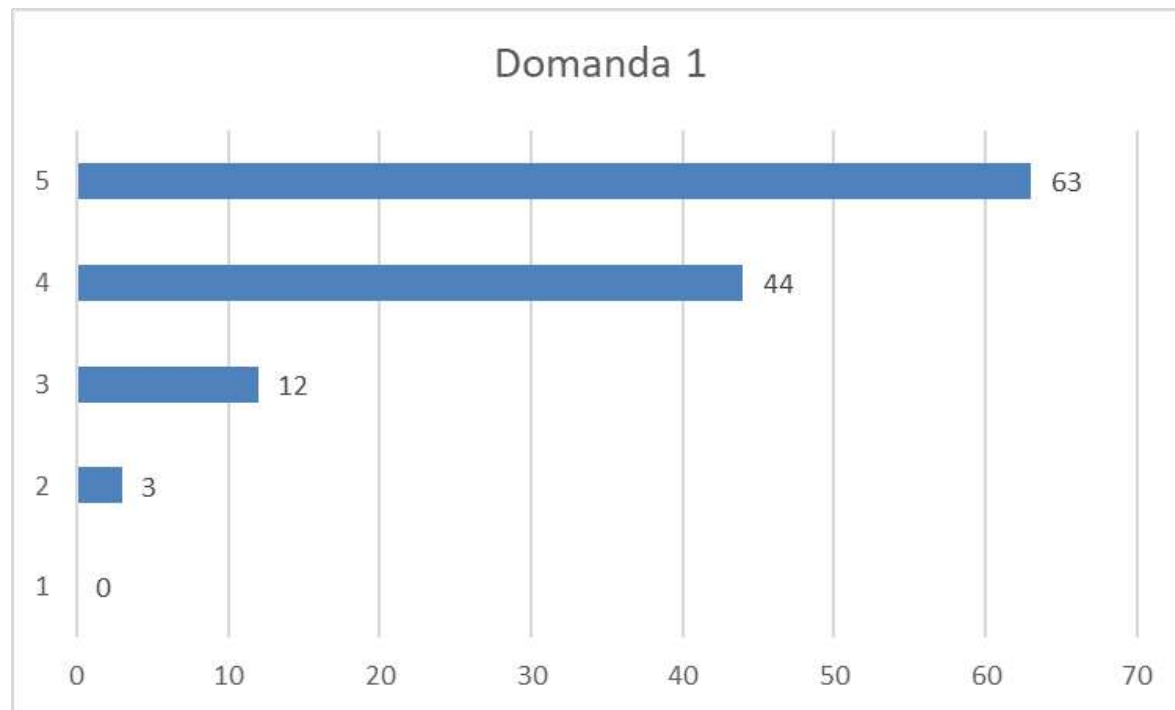
Questionario di gradimento

questionari totali n:123

Il punteggio va da un minimo di 1 (giudizio negativo)

a un massimo di 5 (giudizio positivo)

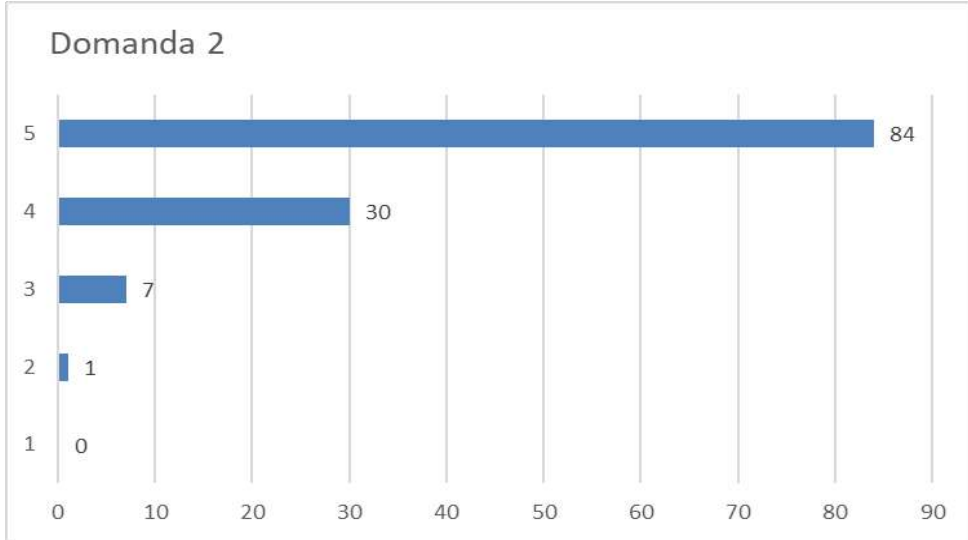
Domanda: Come considera l'organizzazione dell'evento?



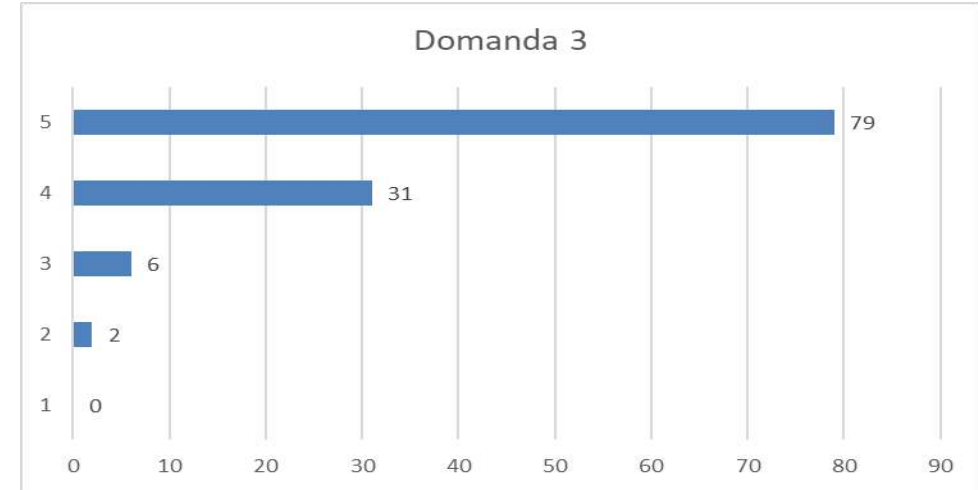
Domanda: Come valuta il corpo docente?

Questionario di gradimento

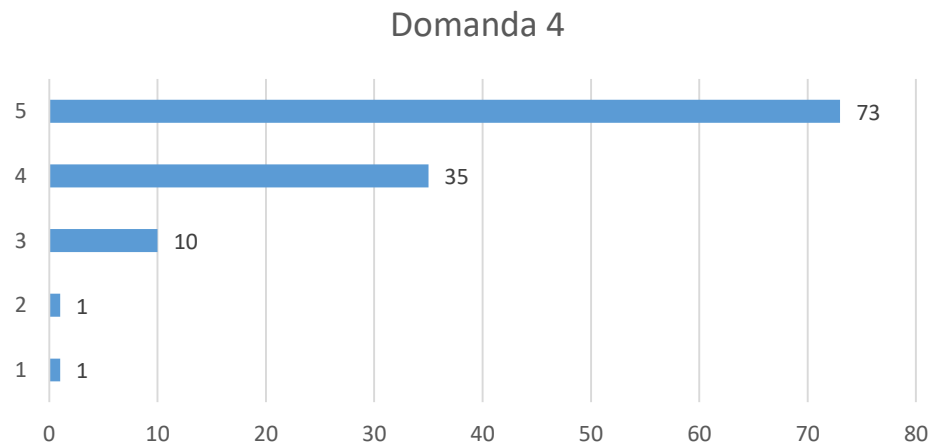
In termini di preparazione



Disponibilità a recepire le proposte dei partecipanti



Padronanza dei contenuti e chiarezza espositiva

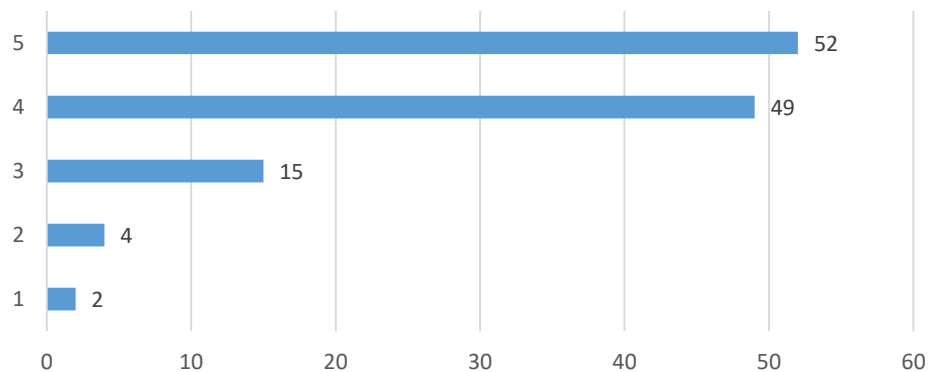


In termini di rilevanza per la sua quotidianità professionale, come valuta gli argomenti trattati?

Questionario di gradimento

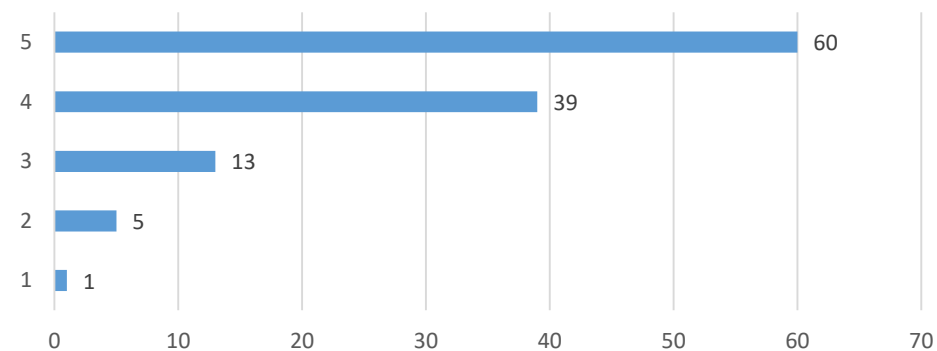
Presentazione del caso clinico e riflessioni della mini equipe

Domanda 5



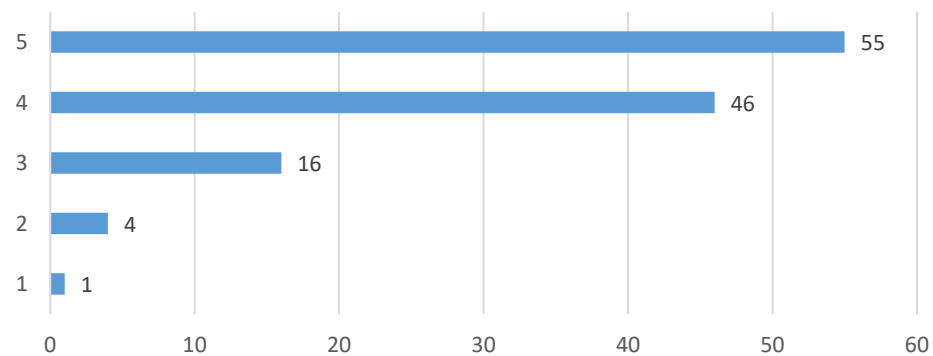
Lavoro a piccoli gruppi

Domanda 6



Esposizione in plenaria dei lavori di gruppo

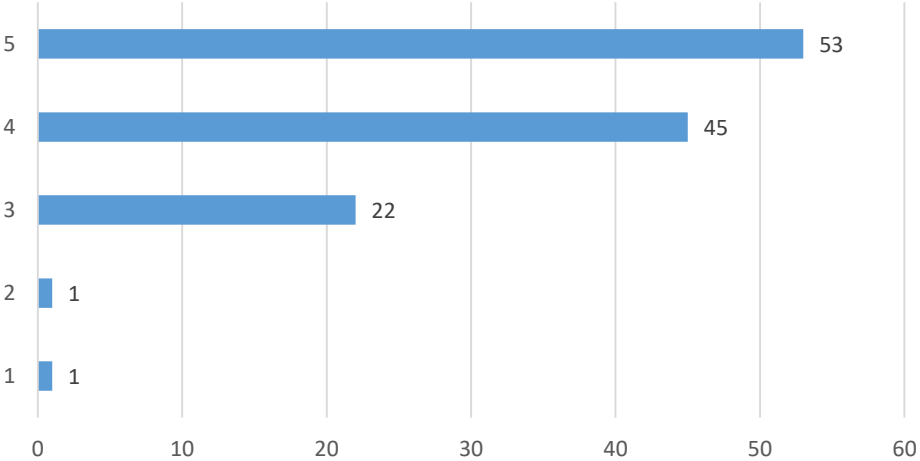
Domanda 7



Questionario di gradimento

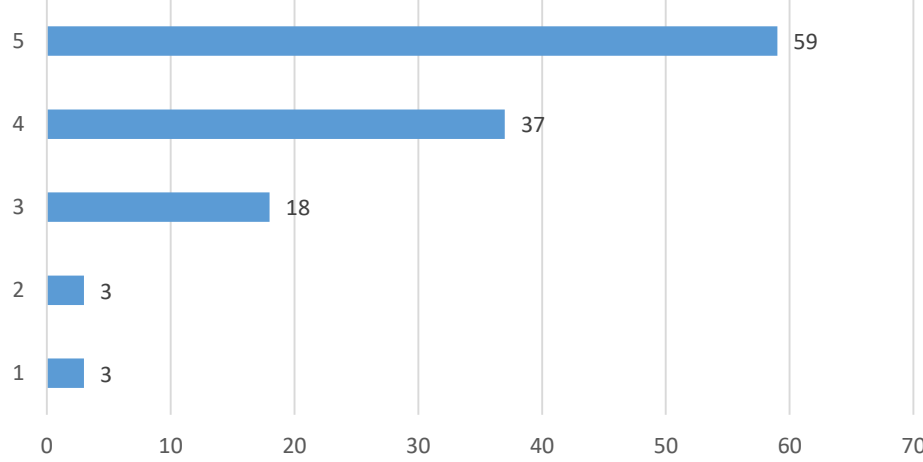
Trova che ci sia una corrispondenza tra la rilevanza dei contenuti proposti e trattati e le sue necessità di aggiornamento?

Domanda 8



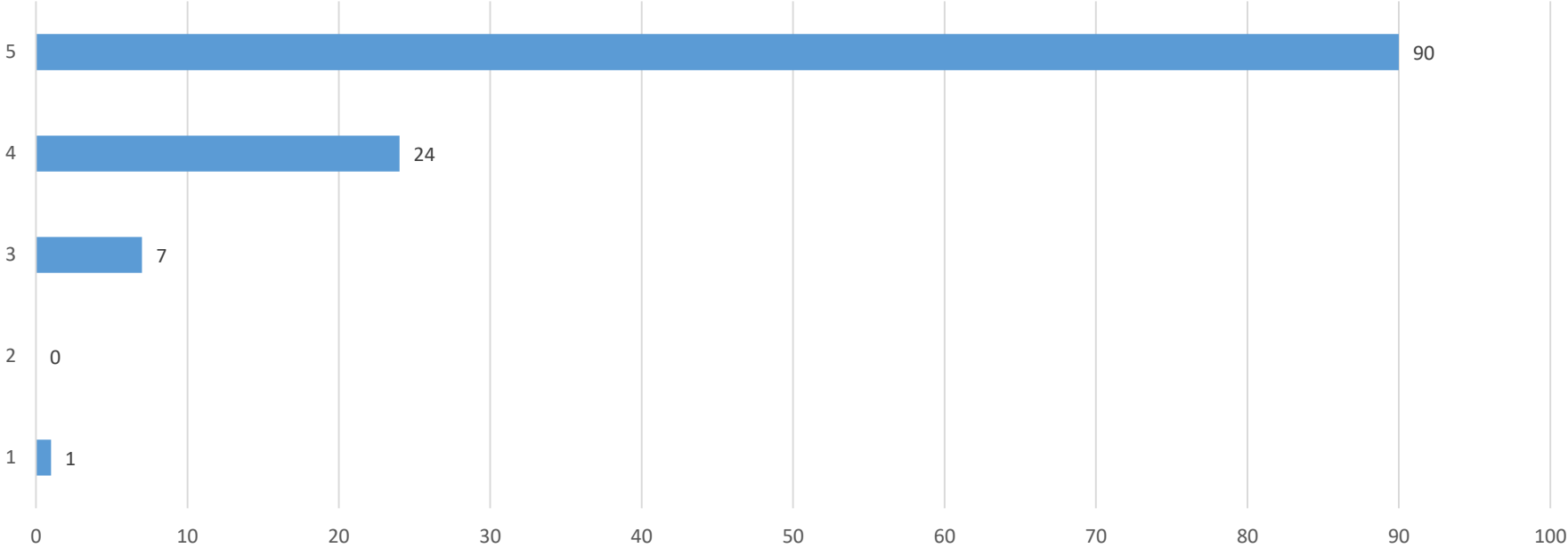
Ha tratto stimoli per una riflessione da riportare nel suo contesto di lavoro?

Domanda 9



È stato utile confrontarsi con altre figure professionali

DOMANDA 9



Dedicare un momento durante il confronto finale in plenaria a proposte concrete di capitalizzazione dei risultati dell'incontro, in modo da ragionare insieme su possibili proposte di collaborazione post-progetto.

valida organizzazione ,snella e obiettiva.

Grazie

-Il primo giorno, non si sentiva bene/tutto l'intervento di due persone nella stessa stanza con le mascherine PDF. Magari usare stanze diverse e quando devono parlare di farlo senza mascherina.
I ruoli devono essere definiti per gli interventi.

Complimenti per l'organizzazione e il corpo docente. Spero davvero possa trasformarsi in qualcosa di concreto e operativo nei nostri territori

E' stata una buona iniziativa ed un' ottima occasione di confronto tra professionisti

Pur trovando interessante e stimolante il fatto che i partecipanti avessero professionalità diverse credo che, rispetto agli aspetti più strettamente clinici, sarebbe stato forse più utile che i servizi della salute mentale avessero ricevuto una formazione ad hoc. Questa formazione con platea così eterogenea, invece, forse avrebbe potuto essere basata più sul lavoro di rete e sugli aspetti organizzativi

Grazie

Suggerimenti, commenti e proposte (anche di approfondimenti all'interno del percorso SPIRNET) ed eventuali criticità (*domanda aperta*)

Approfondire la conoscenza dei ruoli e delle competenze dei servizi sul territorio emersi durante la presentazione dei casi

approfondire alcuni aspetti come per esempio l'etnopsichiatria, in cosa consiste, da ostetriche alcuni concetti sono stati dati per scontati. Grazie

promuovere formazione provinciale multidisciplinare, in particolare per le figure che si avvicinano alla vulnerabilità della migrazione senza tenere in debita considerazione il progetto migratorio

Suggerimenti operativi nella presa in carico etnopsicologica

Approfondire l'ambito dell'etnopsichiatria

mi piacerebbe che da questa iniziativa potesse nascere una rete di relazioni per poterci confrontare sui problemi sanitari del mondo dell'immigrazione

soluzioni operative per la presa in carico etnopsicologica

Propongo di affrontare il tema della mediazione culturale come strumento di riconoscimento di un disagio

Formazione ad hoc per funzionari Commissioni territoriali su richiedenti con trauma, effetti del trauma sulla capacità di riferire la propria storia in Commissione (livello emotivo, funzionamento della memoria, rischio di ritraumatizzazione ecc), aspetti di etnopsichiatria (es. soprattutto legati al juju nei casi di vittime di tratta ma non solo).

Gradirei approfondire maggiormente l'argomento

Ulteriori corsi di approfondimento dedicati all'etnopsichiatria

Migliorare le occasioni di interazione tra le Commissioni Territoriali e la SIMM, anche attraverso l'organizzazione di formazioni specifiche

mi auguro che siano organizzati altri incontri anche su esperienze diverse e di potervi partecipare

Argomenti/temi da approfondire



Progetto SPIR.NET -Piattaforma di E-Learnig

Obiettivi

A partire dalla rilevazione dei bisogni svolti nel Task 1 del Wp2 e dalla rilevazione finale dopo le formazioni territoriali, la piattaforma di supporto per i professionisti coinvolti nel progetto viene costruita a partire dall'obiettivo di predisporre uno spazio che possa essere un'opportunità di confronto sia tra territori, sia tra professioni e che possa far circolare elementi concreti ed operativi relative alle dinamiche di interesse. Si tratta di uno spazio all'interno del sito della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM), sviluppato in un ambiente MOODLE.

Tale spazio potrà amplificare gli elementi processuali del percorso formativo, permettendo al singolo professionista un apprendimento dinamico che possa consentire sia l'accesso a un insieme di materiali sia risorse per il confronto all'interno di uno spazio virtuale.

Obiettivi specifici:

- consolidamento competenze professionali specifiche
- consolidamento e sostegno alle competenze territoriali
- sostegno al confronto tra territori e intra territorio
- disseminazione materiale e aggiornamento su tematiche specifiche
- *empowerment* professionisti
- valutazione del percorso

Risorse disponibili:

Bachecca: spazio dedicato alle news e agli annunci generali;

Spazio incontri/Sala riunioni: Risorsa per video conferenze legata all'applicativo Jitsi, possibilità di riunioni - anche sincrone - di massimo 60 persone; disponibile per ogni territorio.

Tale risorsa sarà utilizzata anche per l'attività di supervisione delle miniequipe territoriali.

Forum: Forum di confronto tra i partecipanti in ciascun spazio/territorio, strutturato in maniera tale che ciascun referente territoriale possa avviare una discussione rispetto ad un tema specifico. Possibilità di inserire forum tematici intraterritoriali.

Materiale: presenza di materiale di approfondimento, diviso per territorio e per argomenti di interesse generale. Nel tempo di progetto sono previsti periodici invii di documenti e rapporti d'interesse.

L'obiettivo ultimo è quello di supportare la nascita di una comunità di pratica, intesa come un luogo di confronto e di scambio tra professionisti coinvolti nelle medesime questioni e pratiche di lavoro, condividendo scopi, saperi pratici, significati, linguaggi.

Tutto il percorso qui descritto sarà accompagnato da un impianto valutativo specificamente costruito, dove sarà ridotto di molto lo spazio per la valutazione basata sul ragionamento obiettivo-risultato (cioè in termini di scarto tra risultato ed obiettivo) privilegiando un approccio che vede la valutazione soprattutto come momento riflessivo per i partecipanti.

Per ottimizzare e valorizzare al massimo le possibilità della risorsa piattaforma si programmano singoli incontri tra il gruppo dei referenti di ciascun territorio e i responsabili della formazione SIMM, momenti in cui si concorderà il profilo dello spazio a disposizione con l'obiettivo di renderlo aderente e funzionale agli obiettivi del gruppo, ragionando insieme sulle strategie di coinvolgimento più opportune.

PROGETTO SPIR NET - Calendario attività



Sono qui presentate le attività previste nell'ambito della gestione e dell'animazione della piattaforma di e-learning legata al Progetto SPIR NET (Prog - 2089)

richiesta referenti territoriali per piattaforma

raccolta bisogni formativi specifici

azioni	2021												2022						
	mesi	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	I	II	III	IV	V	VI
Apertura spazio piattaforma, schede di iscrizione, raccolta profilo partecipanti	■																		
Svolgimento formazioni territoriali	■																		
Raccolta documentazione e lavorazione videoregistrazioni		■																	
Organizzazione spazio in piattaforma			■	■	■														
Socializzazione Rapporti e documenti d'interesse						■		■		■				■				■	
Esercitazione disegna la tua rete						■													
Approfondimento produzione certificazione legale										■									
Laboratorio approfondimento approccio etnopsichiatrico							■			■	■	■							
Approfondimento normativa di riferimento									■										
Approfondimento e socializzazione Linea Guida Vittime di Violenza Intenzionale													■						
Attività di supervisione da remoto per le equipe territoriali (a cura dei docenti del NIGUARDA)						■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Esercitazione presa in carico della vulnerabilità (gruppo)									■										
Esercizio su costruzione cassetta degli attrezzi/protocollo mini-equipe										■			■					■	
Sostegno ed incentivazione all'attivazione di canali di discussione tematici						■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Apertura spazio condivisione e confronto				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Apertura discussione (thread) in forum									■			■			■		■	■	
Valutazione del percorso strumento 1 (partecipata)																■	■	■	■
Valutazione del percorso strumento 2 (griglia reflect)																	■	■	■

	DESCRIZIONE EVENTO	DATE	N. PARTECIPANTI	NOTE
1	SPiR-NET: presa in carico multiprofessionale di persone in condizioni di vulnerabilità"	22/09/2020	58	in presenza
1	Evento formativo presentazione del Rapporto "Attuazione delle linee guida per assistenza e riabilitazione delle vittime di tortura e altre forme di violenza: mappatura e analisi"	15/06/2022	35	in piattaforma
1	Evento formativo Vulnerabilità e accesso ai servizi sanitari	10/12/2021	34	in piattaforma
1	Evento Finale 'Intanto Vado'	27/09/2022	91	in presenza
	Eventi territoriali:			
1	Padova/Rovigo	19/01/2021	58	in piattaforma
		28/01/2021	38	
1	Treviso	12/01/2021	57	in piattaforma
		26/01/2021	47	
1	Verona	13/01/2021	58	in piattaforma
		27/01/2021	52	
1	Vicenza	11/12/2020	55	in piattaforma
		15/12/2020	55	
1	laboratorio approfondimento tematiche etnpsi	16/07/2021	31	in piattaforma
1		23/09/2021	23	in piattaforma
1		12/10/2021	19	in piattaforma
1		16/11/2021	20	in piattaforma
	Supervisioni:			
1	Padova/Rovigo	14/12/2021	7	da remoto
1		18/02/2022	6	da remoto
1		22/04/2022	6	da remoto
1		21/06/2022	9	in presenza
1	Verona	02/12/2022	9	da remoto
1		10/02/2022	8	da remoto
1		10/03/2022	9	da remoto
1		09/09/2022	8	in presenza
1	Vicenza Berica	25/11/2021	14	da remoto
1		24/02/2022	14	da remoto
1		24/03/2022	18	da remoto
1		16/09/2022	9	in presenza
1	Vicenza Pedemontana	16/12/2021	3	da remoto
1		27/01/2022	12	da remoto
1		21/04/2022	10	da remoto
1		16/09/2022	12	in presenza
1	Treviso	03/12/2022	8	da remoto
1		18/01/2022	9	da remoto
1		15/03/2022	11	da remoto
1		21/06/2022	11	in presenza
	Piattaforma di e-learning dedicata	22/10/2020-30/09/2022	265	
32	N. TOTALE EVENTI REALIZZATI			